

IL CONSIGLIERE ANZIANO
ARRETA CLAUDIO

ALLEGATO AD ATTO C.C. N. 48 DEL 27 MAR 2018

IL PRESIDENTE DEL C.C.
Pietro Salvatore Manning



Il Segretario Generale
D.ssa Sonia Acquado

CITTA' DI CARINI
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
CONSIGLIO COMUNALE
N. 48 DEL 27/03/2017.



AVENTE OGGETTO: "APPROVAZIONE REGOLAMENTO
COMUNALE PER L'ESECUZIONE DI SCAVI SU SUOLO
PUBBLICO E SU AREE SOGGETTE A PUBBLICO
TRANSITO".

TESTO DEFINITIVO

DEL REGOLAMENTO APPROVATO DAL
CONSIGLIO COMUNALE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

ARMEYIA CLAUDIO

ALLEGATO AD ATTO C.C. N. 48 DEL 27 MAR. 2018



IL PRESIDENTE DEL C.C.
Pietro Salvatore Mannino



Il Segretario Generale
L. M. M. M. M.

CITTÀ DI CARINI

Città metropolitana di Palermo



REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESECUZIONE DI SCAVI SU SUOLO PUBBLICO E SU AREE SOGGETTE A PUBBLICO TRANSITO

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. DEL

INDICE

TITOLO I

OGGETTO-AMBITO DI APPLICAZIONE- FINALITA' E NORME DI RIFERIMENTO

Art. 1 - Oggetto del Regolamento, Ambito di Applicazione e Finalità	pag. 3
Art. 2 - Definizioni	pag. 3
Art. 3 - Normativa di Riferimento	pag. 4
Art. 4 - Settori e Servizi Comunali interessati	pag. 4

TITOLO II

PRESCRIZIONI GENERALI

Art. 5 - Programmazione degli Interventi	pag. 5
Art. 6 - Programma Annuale degli interventi di Manutenzione Straordinaria delle Strade e Piano Generale degli interventi dell'anno	pag. 5
Art. 7 - Nucleo Tecnico	pag. 6

TITOLO III

CONCESSIONE PER LA POSA DI IMPIANTI SOTTERANEI

Art. 8 - Concessione	pag. 8
Art. 9 - Criteri di ubicazione dei servizi e di tipologia delle opere	pag. 8
Art. 10 - Documentazione necessaria per la concessione	pag. 9

TITOLO IV

ESECUZIONE DEI LAVORI DOMANDA ED AUTORIZZAZIONE

Art. 11 - Esecuzione dei lavori	pag. 10
Art. 12 - Domanda di Autorizzazione per la esecuzione degli Scavi Programmati	pag. 10
Art. 13 - Istruttoria, tempi di rilascio e validità dell'Autorizzazione	pag. 12
Art. 14 - Domanda di Autorizzazione in sanatoria per la esecuzione di interventi urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità e della igiene pubblica da parte delle Aziende concessionari e di pubblici servizi	pag. 13
Art. 15 - Rilascio dell'Autorizzazione	pag. 13
Art. 16 - Cauzione	pag. 14
Art. 17 - Indennità di Civico Ristoro	pag. 15
Art. 18 - Modificazione del titolare della autorizzazione	pag. 16



Art. 19 Comunicazioni di inizio e fine lavori.....	pag. 17
Art. 20 Vigilanza-Verifiche dei lavori- manomissione e danni responsabilità del titolare dell'autorizzazione...	pag. 17
Art. 21 - Ordinanze - responsabilità - oneri- varanti	pag. 17
Art. 22 - Interventi su opere di recente realizzazione o ristrutturazione	pag. 20
Art. 23 - Modalità operative	pag. 20
Art. 24 - Sanzioni penali	pag. 21
Art. 25 - Accantonamento fondi per migliorare l'efficienza e l'efficacia del Servizio Viabilità.....	pag. 22
Art. 26 -Accantonamento fondi per migliorare l'efficienza e l'efficacia della Viabilità Comunale.....	pag. 22
Art. 27- Decorrenza e Modifiche del Regolamento	pag. 22



TITOLO I

OGGETTO-AMBITO DI APPLICAZIONE - FINALITA' E NORME DI RIFERIMENTO

Articolo 1 : Oggetto del Regolamento, Ambito di Applicazione e Finalità

1. Il presente "*Regolamento Comunale per la Esecuzione di Scavi su Suolo Pubblico*", da ora in poi denominato semplicemente "**Regolamento**", disciplina la materia relativa agli scavi ed alle manomissioni di ogni tipo da eseguire su aree pubbliche appartenenti al patrimonio disponibile ed indisponibile del Comune di Carini e sulle aree, ancorché private, soggette a servitù di pubblico passaggio sia pedonale che veicolare, nonché il rapporto tra il Comune di Carini e gli esecutori degli scavi e delle manomissioni predette siano essi concessionari/gestori e/o erogatori di servizi a rete oppure privati, da ora in poi denominati rispettivamente "**Aziende**" e "**Richiedenti**".
2. Le prescrizioni del presente regolamento si applicano altresì alle strade e/o pertinenze stradali (carreggiate, marciapiedi, parcheggi, piazze ecc..) di competenza del Comune di Carini, o comunque soggette a servitù di pubblico transito.
3. Al fine di regolamentare il rapporto tra il Comune e gli esecutori degli scavi, il presente **Regolamento** definisce l'iter procedurale tecnico-amministrativo e gli adempimenti fiscali che le "**Aziende**" ed i "**Richiedenti**", attraverso gli Uffici comunali preposti, debbono seguire ed osservare per il conseguimento presso il Comune di Carini della "**Autorizzazione preventiva**" alle opere di scavo e/o alle manomissioni di ogni tipo che intendono eseguire sulle aree di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo.
4. Il Regolamento persegue le seguenti finalità prioritarie:
 - a) Razionalizzare l'uso del sottosuolo e favorire il coordinamento degli interventi al fine di ridurre al minimo lo smantellamento delle sedi stradali, le operazioni di scavo, la produzione e lo smaltimento di materiale di risulta.
 - b) Evitare il **congestionamento** del traffico veicolare, limitare, per quanto possibile, ogni pregiudizio alle attività economiche e commerciali, contenere i consumi energetici, ridurre i livelli di inquinamento, ridurre l'impatto visivo, salvaguardare l'ambiente, il paesaggio e la qualità della vita nella città.
 - c) Facilitare l'accesso agli impianti tecnologici e la relativa manutenzione e controllo;
 - d) Informatizzare le cartografie del sottosuolo, provvedere al loro continuo aggiornamento e favorire lo scambio di informazioni con gli altri Enti proprietari del suolo e con i soggetti interessati al suo uso.



Articolo 2

Definizioni

1. Per scavo si intende qualsiasi apertura temporanea:

- su suolo pubblico;
- su aree di proprietà comunale;
- su strade;
- su pertinenze stradali;
- su aree con servitù di pubblico transito pedonale o carrabile;

2. Per manomissione:

- Tutte le attività che si svolgono sulle aree di cui al comma precedente che possano inibire, menomarne o comprometterne lo stato di buona conservazione ed il pubblico uso, comprese le semplici occupazioni con depositi, strutture mobili, ponteggi, impalcature ed impianti temporanei.

Articolo 3

Normativa di Riferimento

- D. lgs. 507 del 1993 Istitutivo della TOSAP;
- D. lgs. 81 del 2008 Tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- D. lgs. 446 del 1997 Istituto COSAP art. 52 e ss.
- D. lgs. 30/04/1992 n. 285 e s.m. - Nuovo Codice della Strada
- D.P.R. 16/12/1992 n. 495 - Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada ;
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 10/07/1992 (disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo).

Articolo 4

Settori e Servizi Comunali interessati

1. Ripartizione VIII - Servizi a Rete, Ambientali e Cimiteriali:
Servizio : Gestione e manutenzione reti e servizio idrico integrato;
2. Ripartizione IV - Lavori Pubblici:
Servizio : programmazione, progettazione, esecuzione di Opere Pubbliche, Direzione Lavori, Cantieri, Sicurezza sul lavoro
3. Ripartizione X - Abusivismo e Repressione - Fascia Costiera - Patrimonio
Servizio : Patrimonio Comunale
4. Ripartizione VI - Urbanistica - Sportello Unico Attività produttive (S. U.A.P)
Servizio Urbanistica, edilizia economica e popolare, sovvenzionata e convenzionata - Urban Center
5. Comando Polizia Municipale

TITOLO II : Prescrizioni Generali

Art .5

Programmazione degli Interventi

1. Le attività di scavo disciplinate dal presente Regolamento inerenti gli impianti sotterranei per la fornitura di servizi a rete, esclusi gli interventi urgenti di riparazione e di allacciamento di nuove utenze, nonché quelli che si rendessero necessari purché imprevisi né prevedibili, debbono formare oggetto di preventiva programmazione da parte delle "Aziende" erogatrici dei servizi;

2. All'uopo, le "Aziende" debbono presentare al RIP VIII - Servizi a Rete e cimiteriali, del Comune di Carini, entro il **trenta Novembre** di ogni anno, la seguente documentazione:

a. Cartografia su supporto cartaceo ed informatico, almeno in scala 1/2000, indicante la propria rete dei servizi esistente aggiornata;

b. Il Programma Annuale degli interventi, per il periodo decorrente dalla data di redazione del Piano Generale degli Interventi di cui al successivo art.6 recante l'indicazione delle opere da eseguire, delle fonti di finanziamento, dei relativi eventuali vincoli temporali, e di ogni altro elemento di valutazione utile ai fini programmatori.

Le Aziende concessionarie hanno l'obbligo di richiedere ed ottenere, di volta in volta, l'autorizzazione per la esecuzione dei singoli lavori previsti nel piano medesimo.

Il Piano dei lavori potrà essere modificato durante l'anno dall'Azienda interessata soltanto per sopravvenute e comprovate esigenze.

Nei casi di particolare urgenza, le Aziende potranno essere abilitate ad eseguire lavori non previsti nel piano specificato ai precedenti commi, sempre previa autorizzazione.

Art. 6

Programma Annuale degli interventi di Manutenzione Straordinaria delle Strade e Piano Generale degli Interventi dell'anno

Entro il 31 Ottobre di ogni anno, il Comune predispose il Programma Annuale degli Interventi di Straordinaria Manutenzione delle Strade, in coerenza con il **Piano Triennale delle Opere Pubbliche**, nonché degli interventi urbanistici previsti dal P.R.G. e dai piani attuativi, riguardanti il suolo e il sottosuolo, prevedendo anche la predisposizione di strutture per sotto servizi, secondo le indicazioni della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 marzo 1999.

Di tali programmi dà tempestiva comunicazione ai soggetti interessati (Aziende ed enti pubblici territoriali), affinché ne tengano conto nella redazione dei loro Programmi Annuali di intervento.

Le progettazioni comunali di cui al precedente comma debbono essere trasmesse, a cura degli uffici competenti che le hanno redatte, al Nucleo Tecnico di cui al successivo art. 7.

Il Nucleo Tecnico provvede alla comunicazione ai soggetti interessati.

Copia del suddetto Programma Annuale viene reso pubblico mediante affissione all'albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

Il Comune, mediante apposita conferenza di servizi indetta dal Nucleo Tecnico, redige entro il 15 Dicembre, sulla base dei singoli Programmi Annuali, la **carta degli interventi programmati su tutto il territorio** e verifica l'esistenza di zone ad elevata criticità o per l'intensità degli interventi programmati o per ragioni strutturali connesse ad aspetti ambientali o di viabilità o per la densità delle attività economiche e commerciali. Sulla base delle risultanze del suddetto studio invita le **Aziende** che hanno presentato programmi riguardanti le zone critiche ad una **Conferenza di Servizi Allargata**, composta dall'organo tecnico e dalle suddette aziende, allo scopo di pianificare gli interventi per il perseguimento degli obiettivi di cui all'art.1 del presente regolamento. Il **Nucleo Tecnico**, tenuto conto dei risultati della conferenza di servizi allargata, redige entro il 20 Gennaio il **Piano Generale degli interventi dell'anno** che ha carattere vincolante per il rilascio delle successive autorizzazioni. Copia del Piano Generale viene resa pubblica mediante affissione all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi e viene altresì trasmessa a ciascuna Azienda. Qualora l'Amministrazione Comunale dovesse procedere alla costruzione di nuove strade ovvero al rifacimento di pavimentazioni stradali esistenti attraverso l'attuazione di interventi non previsti nei piani annuali sopra descritti concederà in via preliminare un congruo termine alle Aziende e/o concessionari delle reti di sotto servizi (fognatura, acqua, gas, pubblica illuminazione, tele comunicazione, elettrodotti interrati, ecc.) per eseguire ampliamenti e/o modifiche delle reti di rispettiva competenza inerenti le strade interessate. Decorso tale termine i soggetti concessionari non potranno eseguire scavi sulle strade interessate per il periodo fissato al successivo art. 17 *quinquies* se non per motivi di comprovata urgenza

Art. 7

Nucleo Tecnico



Per le finalità di cui al precedente Art. 6 si istituisce il **Nucleo Tecnico** interno all'amministrazione comunale così composto:

1. Capo Rip. IV- LL.PP.- o suo delegato;
2. Capo Ripartizione VIII ~ Servizi a Rete- o suo delegato;
3. Capo Ripartizione VII- Urbanistica o suo delegato;
4. Capo Ripartizione. X - Abusivismo e Repressione - Fascia Costiera Patrimonio o un suo delegato;
5. Capo Ripartizione VI- Urbanistica o un suo delegato
6. Comandante Polizia Municipale o suo delegato;

Svolge i compiti di segreteria un funzionario del Servizio Gestione e Manutenzione Reti e Servizio Idrico integrato della Ripartizione VIII, Servizio che rilascia le autorizzazioni per l'esecuzione di scavi del suolo pubblico da parte di gestori di reti elettriche, telefoniche, idriche etc. e tenuta dei grafici relativi, che svolge anche compiti di impulso e di coordinamento nelle funzioni di vigilanza.

Il **Nucleo Tecnico**, ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni, può avvalersi di tutti gli Uffici comunali ed esegue, anche mediante i suoi componenti o gli uffici dagli stessi rappresentati, tutti gli accertamenti, rilevamenti ed ispezioni ritenuti necessari ed acquisisce dall'istante chiarimenti e notizie integrative.

Il **Nucleo Tecnico** si riunisce dietro convocazione del Capo Ripartizione VIII - Servizi a rete - per iniziativa propria o su richiesta motivata di uno dei componenti lo stesso nucleo.

TITOLO III Concessione per la posa di impianti sotterranei

Art. 8

Concessione

Tutte le attività di posa di impianti sotterranei di qualsiasi natura, su aree demaniali o sottoposte ad uso pubblico ex art. 825 c. c. , sono soggette a preventiva concessione a titolo oneroso da parte del Comune, salvo che la legge non disponga altrimenti, fermo restando che tutti i soggetti richiedenti la concessione vengono ammessi se in possesso dei requisiti di legge e nel rispetto dei requisiti tecnici di Regolamento. La tassa dovuta per la concessione decorrerà dall'inizio dell'esecuzione dei lavori su spazio pubblico e sarà commisurata allo sviluppo sotterraneo degli interventi autorizzati ai sensi del successivo art. 12.

La concessione è rilasciata, dal Capo Rip. X - Abusivismo e repressione- Fascia Costiera-Patrimonio - dietro parere del **Nucleo Tecnico** di cui al precedente art. 7 che si esprimerà riunendosi in sede di apposita conferenza di servizi;

Il **Nucleo Tecnico** esprime il proprio parere in base a criteri di ubicazione dei servizi e di tipologia delle opere indicati nel documento di cui al successivo Art. 9, redatto sulla base della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 marzo 1999.

La concessione è rilasciata o negata entro 30 giorni dalla proposizione della relativa domanda. La concessione ha durata massima ventinovennale ed è rinnovabile.

Essa non può essere ceduta dal concessionario a nessun titolo e può essere revocata, motivatamente, qualora siano venute meno le ragioni di pubblico interesse che ne determinarono l'assentimento e/o per gravi inadempienze.

E' fatta salva la facoltà di riscatto in base alle vigenti disposizioni.

Il suo rilascio e la sua efficacia sono subordinati al pagamento della tassa di concessione nella misura e nei tempi previsti dalla normativa e dal **Regolamento Comunale** vigenti.

I concessionari di pubblici servizi, ai fini dell'ottenimento della concessione d'uso del sottosuolo, debbono produrre al Comune copia della concessione posseduta, in corso di validità.

Art. 9





Criteri di ubicazione dei servizi e di tipologia delle opere

1. Gli impianti nel sottosuolo possono essere ubicati nelle seguenti categorie di opere:

- a) in trincea, previa posa direttamente interrata o in tubazioni sotto i marciapiedi o altre pertinenze stradali;
- b) in polifore, manufatti predisposti nel sottosuolo per l'infilaggio di canalizzazioni;
- c) in strutture polifunzionali, cunicoli e gallerie pluriservizi percorribili.

2. Nella compilazione dei progetti preliminari o definitivi di cui al successivo Art. 10, i soggetti interessati debbono tenere conto delle strutture per sotto servizi esistenti, nonché di quelle programmate e comunicate e ad essi comunicate ai sensi del precedente Art. 6.

3. La scelta tra le possibili soluzioni di ubicazione degli impianti nel sottosuolo viene operata secondo i seguenti criteri:

- a) razionalizzazione dell'uso del sottosuolo in modo da favorire il coordinamento degli interventi per la realizzazione delle opere;
- b) priorità d'uso, per quanto possibile, delle strutture per sotto servizi esistenti;
- c) ottimizzazione dei percorsi in ragione delle strutture per sotto servizi esistenti;
- d) riduzione dell'influenza sulla fluidità del traffico veicolare, in relazione alle caratteristiche geometriche e funzionali delle strade interessate;
- e) residualità, per quanto possibile, della ubicazione dei sotto servizi in trincea;
- f) preferenza per le richieste di concessione che prevedano la realizzazione di strutture polifunzionali o di polifore a cura del richiedente.

4. Il maggiore onere economico sostenuto dai soggetti interessati per la realizzazione di infrastrutture sotterranee di utilità generale è suscettibile di recupero ai sensi dell'art. 2, comma 12, lettera e), della legge 14 novembre 1995, n. 481

Art. 10

Documentazione necessaria per la concessione

Al fine di ottenere la concessione, è necessario presentare al *Cap. Rip. X - Patrimonio* la seguente documentazione:

- 1. Domanda in carta legale indicante i dati anagrafici del richiedente, l'opera da realizzare ed il sito interessato.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- 2. n. 3 copie del progetto di livello preliminare o definitivo comprendente tutti gli elaborati grafici e descrittivi previsti per legge in relazione a ciascuno dei livelli progettuali predetti;

3. elenco delle vie interessate dall'intervento, con la specificazione della tipologia della pavimentazione, della sede prevista per la posa degli impianti sotterranei, della dimensione della sezione trasversale dell'impianto per ciascuna delle vie interessate o dei tratti di esse.

TITOLO IV Esecuzione dei lavori Domanda e Autorizzazione

Art. 11

Esecuzione dei lavori

1. Gli interventi relativi alla posa, alla manutenzione, alla sostituzione di impianti sotterranei che comportino modificazioni, anche temporanee, del suolo pubblico ed in generale ogni intervento di scavo e/o manomissione, così come definiti al precedente Art. 2, sono soggetti a **preventiva Autorizzazione comunale**.

2. Gli interessati alla esecuzione dei lavori relativi ai predetti interventi dovranno formulare apposita richiesta al Comune di Carini, secondo le modalità di cui al successivo Art. 12 il quale autorizzerà l'esecuzione dei stessi



stabilendo le modalità, i termini e gli oneri dovuti, sollevandosi da ogni responsabilità, essendo inteso, a tutti gli effetti di legge, che i lavori medesimi saranno eseguiti per conto e nello esclusivo interesse dei terzi richiedenti.

Art. 12

Domanda di Autorizzazione per la esecuzione degli Scavi Programmati

Per ottenere l'autorizzazione per la esecuzione di Scavi Programmati i soggetti interessati, Aziende e/o Richiedenti, dovranno inoltrare domanda in Bollo presso il Comune di Carini al Capo Ripartizione VIII - Servizi a Rete, utilizzando esclusivamente l'apposito modello scaricabile dal sito ufficiale del Comune di Carini.

La domanda dovrà essere inoltrata dal committente, **Azienda o Richiedente**, e non dall'impresa appaltatrice che esegue i lavori, almeno 60 giorni prima della data di presunto inizio dei lavori.

Ogni domanda, regolarmente sottoscritta e riferita ad una sola autorizzazione, dovrà contenere i seguenti dati:

- a) generalità del richiedente/i: cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza e domicilio, codice fiscale o partita I.V.A.. Nel caso in cui il richiedente sia una "Azienda" Ente, Società, Associazione o simili), dovranno essere indicati la denominazione, la ragione sociale, la sede, il codice fiscale o partita I.V.A., nonché il legale rappresentante o la persona fisica cui far riferimento con le relative generalità;
- b) denominazione della strada ed esatta ubicazione dell'intervento, con il numero civico o l'eventuale indicazione della località;
- c) descrizione sintetica dell'opera da eseguire e dei tempi preventivati per l'effettuazione dei lavori, con l'indicazione delle date di presunto inizio e fine lavori;
- d) dichiarazione in cui il richiedente si impegna a sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente Regolamento e a quelle che l'Ufficio prescriverà nell'atto autorizzativo;
- e) il nominativo del tecnico abilitato, di competenza professionale specifica, cui viene affidato l'incarico di Direzione Lavori e le conseguenti funzioni e responsabilità. Detto tecnico dovrà controfirmare la domanda dichiarando l'accettazione dell'incarico;
- f) Denominazione ed indirizzo dell'impresa esecutrice e del Responsabile di cantiere.
- g) Recapito telefonico e/o fax raggiungibile 24 ore su, 24 per eventuali urgenti comunicazioni che dovessero rendersi necessari

Ad ogni domanda dovrà essere allegato, **in triplice copia**, il progetto esecutivo delle opere di scavo da eseguire costituito almeno dai seguenti elaborati tecnici a firma di un tecnico abilitato:

- 1) *Relazione Tecnica* illustrativa con specifica descrizione delle opere di ripristino previste ed importo presuntivo del costo delle opere da eseguirsi con relativo computo metrico;
- 2) *Corografia* in scala 1:2000 della zona entro la quale dovranno essere eseguite le opere;
- 3) *Planimetria* in scala adeguata, minimo scala 1:500, da cui risulti l'esatta ubicazione dei lavori, le eventuali reti tecnologiche esistenti, gli eventuali alberi e cespugli e quanto altro necessario ad una corretta valutazione dell'intervento;
- 4) *Profilo* longitudinale corredato da un adeguato e significativo numero di sezioni trasversali;
- 5) *Sezioni trasversali*, scala 1:100 della strada e delle sue pertinenze, con localizzazione degli impianti e indicazione delle caratteristiche dimensionali;
- 6) Particolari costruttivi dei manufatti significativi e rappresentazione grafiche a scala adeguata delle caratteristiche dimensionali dello scavo e degli spazi occupati;

7) *Documentazione fotografica* dell'area di scavo, nello stato preesistente l'intervento, comprendente gli eventuali elementi stradali caratterizzanti il sito quali pozzetti, chiusini, attraversamenti pedonali a raso e/o rialzati, tombini, griglie ecc.;

8) Pianta e prospetti di eventuali opere temporanee che si intendono realizzare in scala 1:100;

9) P.O.S. - piano operativo di sicurezza del cantiere, completo dello Schema del Piano della segnaletica di cantiere, salvo i casi previsti dall'art. 30 c. 7 del Regolamento N.C.S.;

10) L'atto amministrativo in base al quale si richiede l'autorizzazione allo scavo quali, a titolo esemplificativo: o autorizzazione allo scarico (se trattasi di allacciamento alla rete fognante); o per i cantieri edili, copia della concessione ad edificare e/o dell'autorizzazione edilizia per altri interventi riguardanti il patrimonio edilizio esistente;

11) Copia della Concessione di suolo pubblico rilasciata dal Capo Ripartizione X - Ufficio Patrimonio - del Comune di Carini per tutte quelle opere la cui esecuzione è subordinata alla acquisizione della medesima concessione;

12) Qualora l'intervento richiesto rientri nell'ambito di validità del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio al sensi dell'art. 10 della L. 06/07/2002 n. 137) e s.m.i., la richiesta di autorizzazione dovrà essere obbligatoriamente accompagnata dalla preventiva autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Palermo.

13) Copia attestazione di avvenuto pagamento tassa annuale TOSAP nel caso di intervento da eseguirsi su impianti esistenti.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ai fini di una completa valutazione tecnica;

Art. 13

Istruttoria, tempi di rilascio e validità dell'Autorizzazione

La Ripartizione VIII- Servizi a Rete del Comune di Carini si esprimerà in merito ad ogni singola richiesta di autorizzazione, favorevolmente o con il diniego motivato entro:

- **30 giorni** naturali e consecutivi dalla data di protocollazione della istanza per le richieste non urgenti, per le quali il soggetto richiedente sarà tenuto al versamento degli importi per i diritti di cui al successivo Art. 15;
- **10 giorni** naturali e consecutivi dalla data di protocollazione della richiesta per le istanze urgenti per le quali il soggetto richiedente sarà tenuto al versamento degli importi per i diritti di cui al successivo Art. 15 in misura doppia; Per i predetti casi di urgenza il richiedente, in deroga al disposto di cui al precedente Art. 12 c. 2°, dovrà provvedere alla consegna della richiesta direttamente alla Ripartizione VIII Servizi a Rete, che curerà la procedura di protocollazione d'ufficio.

Il termine per il rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione di scavi su suolo pubblico, verrà interrotto qualora si rendessero necessari chiarimenti e/o elementi integrativi; in tal caso il termine riprenderà a decorrere dalla data di ricezione degli atti o chiarimenti che saranno richiesti dal Comune entro i predetti termini.

Salvo diversa specifica indicazione, ogni autorizzazione ad eseguire scavi su suolo pubblico ordinariamente avrà una validità temporale di **45 giorni** naturali e consecutivi a decorrere dalla data di ritiro della specifica autorizzazione da parte della ditta richiedente. Entro tale termine il soggetto titolare dell'autorizzazione dovrà portare a compimento tutti i lavori di scavo e ripristino delle sedi stradali. Per particolari esigenze la ditta richiedente potrà richiedere direttamente, in sede di prima istanza, un maggior tempo per i lavori di scavo e ripristino indicando le motivazioni. L'amministrazione Comunale potrà negare motivandone le ragioni il maggior lasso di tempo richiesto.

L'Amministrazione, non appena esitata l'autorizzazione né darà comunicazione alla ditta richiedente che avrà l'obbligo del ritiro entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione pena la decadenza automatica che comporta



l'incameramento di quanto versato come diritti ai sensi del successivo Art. 15 e la restituzione della cauzione in misura ridotta però del 50%.

Termini più restrittivi potranno essere imposti dagli Uffici della Ripartizione VIII Servizi a Rete del Comune di Carini, relativamente alle autorizzazioni ad eseguire scavi su suolo pubblico presso:

- i lidi balneari in concomitanza delle stagioni balneari,
- i centri abitati e/o commerciali in concomitanza delle festività natalizie, pasquali, e religiose di particolare rilevanza;
- i luoghi in cui è prevista l'esecuzione di interventi appaltati dal Comune di Carini o da altre Pubbliche.

Amministrazioni;

- i luoghi in cui è previsto lo svolgimento di manifestazioni ed eventi organizzati, e/o autorizzati, e/o patrocinati dalla stessa Amministrazione Comunale

- in altre particolari situazioni valutate tali ad insindacabile giudizio degli Uffici preposti facenti capo alla Ripartizione VIII Servizi a Rete del Comune di Carini, riportando nelle specifiche autorizzazioni le relative tempistiche di esecuzione.

Termini meno restrittivi potranno essere concessi in particolari situazioni valutate tali ad insindacabile giudizio degli Uffici Comunali riportando nelle specifiche autorizzazioni le motivazioni e le relative tempistiche di esecuzione.

Art. 14

Domanda di Autorizzazione in sanatoria per la esecuzione di intendimenti urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità e della igiene pubblica da parte delle Aziende concessionarie di pubblici servizi.

I soggetti concessionari di pubblici servizi, in caso di interventi urgenti dovuti a cause di forza maggiore (es. fughe, rotture, ecc.) e per i quali viene minacciata la pubblica e privata incolumità e/o l'igiene pubblica possono eseguire scavi su suolo pubblico anche in assenza di preventiva autorizzazione. Gli stessi sono obbligati a dare immediata comunicazione dell'intervento entro la giornata di esecuzione dello stesso, anche via fax o via telematica, agli Uffici preposti facenti capo alla Ripartizione VIII servizi a Rete del Comune di Carini ed al Corpo di Polizia Municipale; Entro 10 giorni naturali e consecutivi dall'inizio delle operazioni sono comunque obbligati a produrre domanda di autorizzazione in sanatoria utilizzando l'apposito modello scaricabile sul sito ufficiale del comune di Carini, allegando tutti gli atti, documenti ed elaborazioni di cui al precedente art. 12 oltre alla dichiarazione e/o documentazione attestanti e comprovanti i motivi di urgenza che hanno costretto l'intervento senza la acquisizione della preventiva autorizzazione.

Una volta presentata la richiesta di autorizzazione in sanatoria all'esecuzione urgente di scavi su suolo pubblico finalizzati esclusivamente agli interventi di cui al precedente comma, la procedura si svilupperà nel modo previsto per gli interventi normalmente autorizzabili.

Art. 15

Rilascio dell'Autorizzazione

Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato:

1. Al versamento di € 55,00 (euro cinquantacinque/00) quale **Diritto fisso per l'istruttoria e per i sopralluoghi propedeutici** rispettivamente al rilascio dell'autorizzazione e alla verifica della regolare esecuzione dei lavori, il cui pagamento dovrà avvenire a mezzo bollettino postale su apposito cc intestato al Comune di Carini;

2. Al versamento del **Diritto di Segreteria**, i cui importi differenziati per tipologia di intervento, ammontano rispettivamente a:

a. **Autorizzazione per occupazione di suolo pubblico:** per esso tiene luogo il Versamento del **Diritto fisso** di cui al precedente c.^ 1;

b. **Proroga autorizzazione vigente per occupazione suolo pubblico:** € 40,00;



c. *Autorizzazione* allo scavo per lunghezze sino a ml. 20,00 e larghezza sino a ml. 0,50: per esso tiene luogo il Versamento del Diritto fisso di cui al precedente comma 1,;

d. *Autorizzazione* allo scavo per lunghezze da ml. 20,01 a ml. 50,00: € 80,00;

e. *Autorizzazione* allo scavo per lunghezze oltre ml. 50,00: € 80,00 più €1,00 per ogni metro oltre i primi 50 ml;

3. Alla prestazione di una **Cauzione**, a garanzia del regolare svolgimento dei lavori, secondo le modalità, i termini e di entità specificati al successivo Art.16 ; Alla presentazione, per i soli lavori di importo complessivo superiore a € 50.000 (euro cinquantamila/00), di una polizza assicurativa della Ditta, Società, impresa che eseguirà i lavori autorizzati, che preveda una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi (persone o cose) che possano avvenire durante i lavori; il massimale coperto da tale polizza non potrà essere inferiore ad € 500.000,00; la durata di detta polizza decorre dalla data di rilascio della autorizzazione comunale fino alla data di fine lavori;

4. Al versamento di una somma a titolo di Indennità di Civico Ristoro, rapportata alla superficie dello scavo e al degrado del corpo stradale in conseguenza all'esecuzione dei lavori, per come specificato al successivo Art. 17;

5. Alla presentazione di copia del contratto di accettazione del conferimento, presso impianto autorizzato, dei materiali di risulta provenienti dallo scavo;

6. Alla produzione di N.1 marca da bollo che sarà apposta sull'atto autorizzativo ;

Gli importi relativi al pagamento dei diritti, depositi e ristori di cui sopra, saranno determinati e/o variati con atto della Giunta Comunale, su proposta della competente ripartizione VIII Servizi a Rete, fermo restando quanto già stabilito dal Regolamento Tosap

Art.16

Cauzione

Il titolare dell'autorizzazione allo scavo, all'atto del ritiro della stessa presterà idonea cauzione a garanzia:

- > della regolare esecuzione dei lavori e di possibili danni alle opere comunali e/o verso terzi;
- > della corretta, successiva, rimessa in pristino del corpo e della pavimentazione stradale e/o dell'area d'uso pubblico;
- > del rigoroso rispetto del presente Regolamento e della documentazione presentata e di tutte le norme vigenti che disciplinano l'attività oggetto dell'autorizzazione;
- > dell'eventuale intervento d'ufficio per la rimozione delle terre esuberanti e comunque ingombranti la sede stradale;
- > del pagamento delle tasse ed oneri dovuti ai sensi dell'Art.15 del presente regolamento.

La cauzione, dovrà essere prestata mediante fidejussione bancaria o assicurativa, a favore esclusivo dell'Amministrazione Comunale di Carini, nella misura del:

- > 20% dell'importo netto dei lavori da autorizzare, per importi fino a € 10.000,00;
- > Ulteriore 10% sull'importo netto dei lavori da autorizzare, eccedente €10.000,00;

Ai fini della esatta determinazione della misura della polizza fidejussoria di cui ai commi precedenti, si assumerà l'importo delle opere di cui al computo metrico dei lavori che dovrà essere accluso alla domanda per come specificato al precedente art.12.

In ogni caso l'entità della cauzione non potrà essere inferiore ad € 500,00 (euro cinquecento/00);



La durata della cauzione è data dalla effettiva durata dei lavori, decorrente dalla comunicazione formale di effettivo inizio fino alla comunicazione formale di effettiva ultimazione degli stessi, aumentata di ulteriori mesi 18 decorrenti dalla comunicazione formale di fine dei lavori.

Il deposito cauzionale potrà essere svincolato solo dopo:

- la verifica positiva della regolare esecuzione dei lavori e dei relativi ripristini da parte della Ripartizione VIII Servizi a Rete, che dovrà avvenire entro e non oltre mesi sei dalla comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori ;
- la verifica dell'avvenuto conferimento del materiale di risulta dello scavo presso impianto autorizzato;-
- la consegna di planimetrie e sezioni aggiornate, in scala adeguata (preferibilmente in scala 1:100), firmate da professionista abilitato, recanti l'effettivo percorso e l'effettiva quota degli impianti realizzati. In tali elaborati dovranno essere inoltre esattamente rilevate, in pianta ed in sezione, le interferenze (incroci e parallelismi) che si siano determinate e/o che si siano evidenziate durante le operazioni di scavo/posa, con altri impianti già esistenti nel sottosuolo;-
- la consegna, se ed in quanto richiesto dagli uffici comunali, di quanto previsto al punto 3 del successivo Art. 21;

e comunque entro e non oltre sei mesi decorrenti dalla data di cessazione della efficacia della cauzione.

In caso di inadempienza, la Ripartizione VIII Servizi a Rete, potrà richiedere l'adeguamento di tutta la documentazione o dei lavori necessari per garantire il ripristino dello scavo e delle aree di pertinenza a regola d'arte, assegnando un termine perentorio, dopo il quale si procederà a nuova verifica. Permanendo inadempienze il deposito sarà trattenuto salvo ulteriori azioni, nel rispetto della legge, ove le inadempienze riguardassero violazioni delle stesse.

Qualora il rapporto tra Comune e concessionario venga regolamentato da apposita convenzione nella stessa potrà essere stabilita, a garanzia degli interventi da eseguirsi nel corso dell'anno solare, una cauzione complessiva di importo rapportato alla lunghezza della rete o delle reti gestite dal concessionario, di importo comunque non inferiore ad euro duecentomila/00 (€ 200.000,00), anche mediante polizza fidejussoria assicurativa o bancaria.

Il titolare dell'autorizzazione rimane comunque responsabile del corretto ripristino del corpo stradale per un periodo di ulteriori mesi 18 dalla verifica della Ripartizione VIII Servizi a Rete.

Qualora l'esito della verifica non sia positivo l'Amministrazione Comunale incamererà la cauzione ed eseguirà in proprio le opere di ripristino necessarie

Art. 17

Indennità di Civico Ristoro

Ad integrazione della tassa dovuta per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al regolamento comunale approvato con Delibera Consiliare n. 46 del marzo 1997, il rilascio dell'autorizzazione allo scavo su strade ed aree pubbliche e alle manomissioni di cui al precedente Art. 2 è subordinato al pagamento della Indennità di Civico Ristoro da valere quale indennizzo e ristoro per il degrado del corpo stradale e dell'apparato radicale delle alberature esistenti, per il disagio causato al traffico veicolare e pedonale e connessi maggiori oneri di gestione, per il conseguente deterioramento della proprietà di questo Ente e per la sottrazione temporanea del suolo di superficie all'uso generale cui è destinato.

L'indennità di civico ristoro è così determinata:

- Euro cinque/00 (€5,00), oltre I.V.A. se dovuta, per ogni metro quadrato di superficie interessata dallo scavo su strade con pavimentazione in conglomerato bituminoso;

- Euro dieci/00 (€10,00), oltre I.V.A. se dovuta, per ogni metro quadrato di superficie interessata dallo scavo su strade con pavimentazioni speciali (porfido, betonella, quarzite, ecc.);

- Euro tre/50 (€3,50), oltre I.V.A. se dovuta, per ogni metro quadrato di superficie interessata dallo scavo su strade ed aree non pavimentate o pavimentate in materiale arido;

- Euro otto/00 (€8,00), oltre I.V.A. se dovuta, per ogni metro quadrato di superficie interessata dallo scavo in aree sistemate a verde (ville comunali, parchi urbani e sub urbani, ecc.).

L'importo minimo comunque dovuto a titolo di Indennità di Civico Ristoro è fissato nella misura di euro cento/00 (€ 100,00).

Gli importi di cui sopra saranno aggiornati con cadenza biennale in misura pari alla variazione degli indici ISTAT dei prezzi al consumo verificatasi nel biennio precedente.

Non è dovuta alcuna indennità nel caso di allaccio privato alle reti idrica e fognante e di realizzazione di vasche di accumulo idrico per usi civili e specificatamente residenziali.

Nel caso che la superficie di scavo sia superiore a cento metri quadrati (100 mq) l'indennità dovuta per la quota eccedente tale limite viene ridotta del 50%.

Nel caso che la superficie di scavo sia superiore a duecento metri quadrati (200 mq) l'indennità dovuta per la quota eccedente tale limite viene ridotta del 75%. L'applicazione di detta indennità è esclusa per le fattispecie di cui all'art. 93 del D.Lgs. 1 agosto 2003, nr. 259.

Art. 18

Modificazione del titolare della autorizzazione

L'eventuale sostituzione del committente che ha ottenuto l'autorizzazione allo scavo di cui al precedente Art. 12 non è opponibile al Comune finché non gli sia stata comunicata per iscritto, unitamente all'apposito atto da cui si evince la nomina, il nominativo del nuovo intestatario che dovrà accettare la stessa autorizzazione nei termini di legge e del presente Regolamento.

Art. 19

Comunicazioni di inizio e fine lavori

Il titolare dell'autorizzazione, dovrà comunicare, con **almeno 7 giorni di anticipo**, alla Ripartizione VIII Servizi a Rete del comune di Carini, ed al Comando di Polizia Municipale, via fax o via telematica i seguenti elementi:

- La data effettiva di inizio dei lavori di scavo e la riconferma della loro durata, comprensiva dei lavori di ripristino
- Le generalità della ditta esecutrice dei lavori, il responsabile della sicurezza e i tecnici reperibili h/24 con i relativi recapiti telefonici.

Il titolare dell'autorizzazione, dovrà comunicare, altresì l'ultimazione dei lavori di scavo e di ripristino entro **3 giorni dalla effettiva avvenuta ultimazione**, alla Ripartizione VIII Servizi a Rete del comune di Carini, ed al Comando di Polizia Municipale, sempre via fax o via telematica.

Per tali comunicazioni dovrà essere utilizzato l'apposito modello che si trova in distribuzione presso la Ripartizione VIII Servizi a Rete.

Art. 20

Vigilanza - Verifiche dei lavori-manomissione e danni responsabilità del titolare dell'autorizzazione



1. La Ripartizione VIII Servizi a Rete del Comune di Carini, tramite i propri organi tecnici o tramite soggetti espressamente autorizzati, ed il Comando dei W.UU. eserciteranno la vigilanza sull'esecuzione delle opere di scavo e della successiva rimessa in pristino;

2. L'Azienda e/o il Richiedente titolare della autorizzazione allo scavo dovrà permettere agli addetti della Rip. VIII e al Comando dei VV.UU., anche senza preavviso, il libero accesso in tutti i siti oggetto di intervento e dovrà uniformarsi alle prescrizioni che gli venissero impartite dagli stessi nei riguardi della salvaguardia del patrimonio disponibile ed indisponibile del comune e per il minor disagio alla collettività

3. Nel caso in cui, per qualsiasi causa imputabile al titolare dell'autorizzazione, non sia stato possibile eseguire eventuali verifiche che il Capo Ripartizione VIII Servizi a Rete o il Comandante dei W.UU. abbia ritenuto opportuno disporre, è facoltà del Capo Ripartizione VIII Servizi a Rete, sulla base di una relazione del tecnico incaricato, sospendere la efficacia della autorizzazione.

Art. 21

Ordinanze - responsabilità - oneri- varianti



1. Il soggetto titolare della specifica autorizzazione è inoltre tenuto:

I. a richiedere l'emissione della specifica ordinanza, al Comando di Polizia Municipale del Comune di Carini, per la limitazione del traffico durante l'esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza e fluidità della circolazione, ed è obbligato allo scrupoloso rispetto delle prescrizioni riportate: nell'ordinanza stessa, nel Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada e s.m.i. e nel D.P.R. 16 dicembre 1992 e nel n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" e s.m.i.

II. ad eseguire gli interventi autorizzati in modo tale da consentire sempre e comunque l'accesso alle residenze e/o alle attività pubbliche e/o private in condizioni di assoluta sicurezza

III. ad eseguire gli interventi autorizzati di posa in opera di canalizzazioni e/o sotto servizi, in modo tale che la profondità di posa dell'estradosso dei manufatti protettivi di tali canalizzazioni e/o sotto servizi, rispetto al piano stradale, non sia mai inferiore a m. 1,00, il tutto ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada e s.m.i.. Prescrizioni più restrittive potranno essere imposte nella specifica autorizzazione dagli Uffici della Ripartizione VIII Servizi a Rete del Comune di Carini.

IV. a contattare preventivamente i gestori dei Servizi di Trasporto Pubblico qualora gli interventi autorizzati dovessero comportare limitazioni e/o disagi ai trasporti, e concordare con essi le possibili soluzioni da adottare.

V. a verificare preventivamente la proprietà delle aree interessate dai lavori autorizzati e costituire eventuali servitù permanenti qualora le canalizzazioni e/o sotto servizi da posare risultassero, anche parzialmente, in proprietà privata.

VI. a verificare preventivamente la presenza di altre canalizzazioni e/o sotto servizi esistenti presso le aree interessate dai lavori autorizzati, e valutare scrupolosamente le possibili interferenze e/o sovrapposizioni con i gestori delle suddette canalizzazioni e/o sotto servizi esistenti.

VII. ad attenersi scrupolosamente alle prescrizioni normative vigenti in merito alla posa in opera delle proprie canalizzazioni e/o sotto servizi (distanze minime dai confini da mantenere, profondità di posa da garantire, dispositivi di protezione da assicurare, interferenze e/o sovrapposizioni e/o incompatibilità con altre canalizzazioni e/o sotto servizi esistenti, ecc.) e dovrà dichiarare in sede di presentazione della richiesta di autorizzazione la piena rispondenza alla totalità delle prescrizioni normative vigenti. Pertanto il soggetto titolare della specifica autorizzazione sarà da ritenersi l'unico e solo responsabile nei confronti di eventuali danni, diretti e/o indiretti, alle cose e/o alle persone che dovessero verificarsi a causa del mancato rispetto delle suddette prescrizioni normative vigenti in merito alla posa in opera delle proprie canalizzazioni.

VIII. a provvedere totalmente a propria cura e spese allo spostamento di tali canalizzazioni e/o sotto servizi esistenti, il tutto in accordo e secondo le prescrizioni dei relativi gestori qualora per esigenze normative e/o tecniche e/o operative, si rendesse necessario lo spostamento di canalizzazioni e/o sotto servizi esistenti;

IX. a provvedere totalmente a propria cura e spese alla riparazione delle canalizzazioni e/o sotto servizi esistenti eventualmente danneggiati durante lo svolgimento dei lavori autorizzati, il tutto in accordo e secondo le prescrizioni dei relativi gestori. In ogni caso, la posa in opera delle canalizzazioni e/o sotto servizi autorizzati dovrà avvenire in posizione e con modalità tali da non danneggiare o compromettere la funzionalità e la manutenzione delle canalizzazioni e/o sotto servizi esistenti.

X. ad assumersi sia l'onere del costante monitoraggio dello stato della pavimentazione stradale e/o pertinenza stradale in corrispondenza dell'area oggetto dei lavori autorizzati, sia l'onere di eseguire interventi immediati finalizzati ad eliminare le potenziali situazioni di pericolo alla circolazione (carrabile e/o ciclabile e/o pedonale) ed il ripristino dell'area interessata dai lavori autorizzati fino al rilascio del benessere finale.

2. Il soggetto titolare della specifica autorizzazione è inoltre da ritenersi l'unico e solo responsabile nei confronti di eventuali danni, diretti e/o indiretti, alle cose e/o alle persone che dovessero verificarsi a causa:

XI. della non perfetta esecuzione dei lavori di scavo, ripristino provvisorio/definitivo fino allo specifico benessere finale;

XII. della mancata esecuzione di interventi immediati finalizzati ad eliminare le potenziali situazioni di pericolo alla circolazione (carrabile e/o ciclabile e/o pedonale) ed il ripristino dell'area interessata dai lavori autorizzati e quant'altro inerente la sicurezza stradale in genere, fino al rilascio del benessere finale;

XIII. della mancata e/o incompleta e/o non corretta delimitazione delle aree di cantiere durante l'esecuzione dei lavori autorizzati;

XIV. della mancata e/o incompleta e/o non corretta apposizione e manutenzione della regolamentare segnaletica stradale temporanea, anche di preavviso, per il segnalamento dell'esecuzione dei lavori autorizzati;

XV. del mancato ripristino della segnaletica stradale verticale e orizzontale preesistente e quant'altro inerente la sicurezza stradale in genere, da eseguirsi in modo immediato al termine dei lavori di ripristino provvisorio/definitivo;

XVI. del mancato rispetto delle prescrizioni riportate nel presente Regolamento e dalle vigenti disposizioni di legge in materia;

pertanto il soggetto titolare della specifica autorizzazione solleva l'Amministrazione Comunale di tutti i danni, diretti e indiretti, alle cose e/o alle persone che chiunque possa vantare nei confronti della stessa Amministrazione Comunale a seguito di sinistri o eventi dannosi cagionati durante l'esecuzione delle lavorazioni o per non corretta esecuzione degli interventi effettuati dagli stessi titolari o da chi per essi.

3. Il soggetto titolare della specifica autorizzazione all'esecuzione di scavi su suolo pubblico finalizzati ad interventi di: posa in opera, estensione, potenziamento, manutenzione, sostituzione, rimozione di canalizzazioni e/o sotto servizi a rete, entro e non oltre 90 giorni naturali e consecutivi dall'ultimazione dei lavori, dovrà fornire alla Ripartizione VIII Servizi a Rete la planimetria geo referenziata di tracciamento delle canalizzazioni e/o sotto servizi "così come risulta posata, corredata delle coordinate plano altimetriche per l'individuazione della stessa sul posto. La planimetria geo referenziata di tracciamento dovrà fare riferimento a capisaldi rintracciabili in sito; il tutto su planimetrie in scala adeguata e su supporto informatico, secondo le modalità richieste dal Servizio Urbanistica- edilizia Economica e popolare, sovvenzionata e convenzionata - Urban Center della Rip. VI, Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) del Comune di Carini, che dovrà essere contattato con congruo anticipo.

4. A carico del soggetto titolare della specifica autorizzazione rimangono in essere imposte, tasse e canoni che le leggi ed i regolamenti vigenti pongono, a diverso titolo, a carico degli stessi.





5. Qualora il soggetto titolare dell'autorizzazione, per sopravvenute necessità non previste e non prevedibili al momento di presentazione della richiesta di autorizzazione, dovesse, durante lo svolgimento delle lavorazioni, eseguire il proprio intervento per una estensione superiore a quella autorizzata, egli dovrà tassativamente presentare una richiesta di autorizzazione in sanatoria per la parte eccedente a quella autorizzata, la procedura si svilupperà nel modo previsto nei punti precedenti.

6. Relativamente ad autorizzazioni all'esecuzione di scavi su suolo pubblico finalizzati ad interventi di: posa in opera, estensione, potenziamento, manutenzione, sostituzione, rimozione di canalizzazioni e/o sotto servizi, è consentita una tolleranza di +/- 1,00 m. fra la lunghezza dello scavo autorizzato e la reale lunghezza dello scavo realizzato.

7. Qualora il soggetto titolare dell'autorizzazione, per sopravvenute necessità non previste e non prevedibili al momento di presentazione della richiesta di autorizzazione, dovesse, durante lo svolgimento delle lavorazioni, eseguire il proprio intervento per una estensione inferiore a quella autorizzata, egli potrà richiedere, agli Uffici e/o Unità Organizzative preposte facenti alla Ripartizione VIII servizi a Rete del Comune di Carini, il rimborso (anche mediante accredito su futuri interventi) degli oneri versati a favore dell'Amministrazione Comunale per la parte di intervento autorizzato e non realizzato al quale verrà applicata la decurtazione delle suddette tolleranze.

Art.22

Interventi su opere di recente realizzazione o ristrutturazione

Nel caso di interventi di scavo su suolo pubblico da eseguirsi su:

- > nuove opere stradali e/o relative pertinenze stradali;
- > opere stradali esistenti e/o relative pertinenze stradali esistenti, oggetto di recenti interventi di manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione e/o rifacimento; a seconda della tipologia della pavimentazione, sarà vietato ogni e qualsiasi intervento di scavo su suolo pubblico per un periodo non inferiore a:

- 1) **anni tre** in caso di nuove opere stradali e/o relative pertinenze stradali, con pavimentazioni speciali (cubetti o lastre di porfido, Billiemi, ecc.)
- 2) **anni tre** in caso di nuove opere stradali e/o relative pertinenze stradali, con pavimentazioni in conglomerato bituminoso;
- 3) **anni due** in caso di opere stradali esistenti e/o relative pertinenze stradali esistenti, oggetto di recenti interventi di manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione e/o rifacimento, con pavimentazioni in conglomerato bituminoso tipo: drenante, fonoassorbente, antisdrucchio (SMA), macro-rugoso (anti-skid), oppure con micro tappeti ad elevata rugosità superficiale o tipo slurry-seal;
- 4) **anni due** in caso di opere stradali esistenti e/o relative pertinenze stradali esistenti, oggetto di recenti interventi di manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione e/o rifacimento, con pavimentazioni in conglomerato bituminoso tradizionale, oppure con trattamenti superficiali tipo: monostrato, doppio strato, triplo strato.

In deroga alle superiori prescrizioni potranno essere autorizzati solo interventi dovuti a cause di forza maggiore oltre a quelli che i soggetti concessionari di pubblici servizi saranno obbligati ad eseguire, per effetto della loro speciale natura, in assenza di soluzioni alternative proponibili di concerto con l'Amministrazione Comunale.

Art. 23

Modalità operative

Il titolare dell'autorizzazione si impegna ad effettuare i lavori autorizzati e di ripristino a perfetta regola d'arte e comunque nel rispetto delle norme tecniche incluse nello "Allegato A" al presente Regolamento e/o nella specifica autorizzazione. Fino al rilascio del benestare finale, il titolare dell'autorizzazione è obbligato ad intervenire in prossimità dell'intervento autorizzato ogni qualvolta vengano meno le condizioni di sicurezza della circolazione stradale o si manifestino fenomeni tali da farne prevedere un rapido deterioramento.

Art.24



Sanzioni penali



Chiunque esegua lavori:

- > senza la specifica autorizzazione;
- > con autorizzazione scaduta;
- > in difformità rispetto a quanto riportato nella specifica autorizzazione prescritta dal presente Regolamento;

è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'art. 21 del D.Lgs. n° 285/92 e successive modificazioni e integrazioni, salva comunque la irrogazione delle ulteriori sanzioni previste dall'ordinamento giuridico e di competenza di questa Amministrazione Comunale.

Qualora il soggetto titolare della specifica autorizzazione non adempia al proprio onere di effettuare il costante monitoraggio dello stato della pavimentazione stradale e/o pertinenza stradale in corrispondenza dell'area oggetto dei lavori autorizzati, e di eseguire interventi immediati finalizzati ad eliminare le potenziali situazioni di pericolo alla circolazione (carrabile e/o ciclabile e/o pedonale) fino al rilascio del benestare finale, disattendendo in tal modo le prescrizioni di cui al precedente Art. 21 del presente Regolamento, la Ripartizione VIII Servizi a Rete del Comune di Carini, tramite i propri organi tecnici o tramite soggetti espressamente autorizzati, ordinerà, anche via fax o via telematica, al soggetto titolare della specifica autorizzazione di eseguire immediatamente i suddetti interventi finalizzati ad eliminare le potenziali situazioni di pericolo alla circolazione (carrabile e/o ciclabile e/o pedonale). In tal caso, per ogni ordine di intervento trasmesso al soggetto titolare della specifica autorizzazione, verrà applicata allo stesso soggetto titolare della specifica autorizzazione una penale pari al 10% della cauzione versata a favore dell'Amministrazione Comunale a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori relativa allo specifico intervento autorizzato o ad esso riconducibile, salvo comunque l'indennizzo di tutti i maggiori danni subiti.

Qualora il soggetto titolare della specifica autorizzazione, rilasciata dal Settore Lavori Pubblici del Comune di Carini, che per sopravvenute necessità non previste e non prevedibili al momento di presentazione della richiesta di autorizzazione, dovesse, durante lo svolgimento delle lavorazioni, eseguire il proprio intervento per una estensione superiore a quella autorizzata, e non provvedesse a presentare una richiesta di autorizzazione in sanatoria per la parte eccedente a quella autorizzata sarà da ritenersi inadempiente in merito. In tal caso, verrà applicata allo stesso soggetto titolare della specifica autorizzazione una penale pari al 30% della cauzione versata a favore dell'Amministrazione Comunale a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori relativa allo specifico intervento autorizzato o ad esso riconducibile, salvo comunque l'indennizzo di tutti i maggiori danni subiti.

Qualora il soggetto titolare della specifica autorizzazione, rilasciata dalla Ripartizione VIII Servizi a Rete del Comune di Carini, omettesse di comunicare, con almeno 7 giorni di anticipo, la data di inizio dell'intervento autorizzato e la durata dell'intervento stesso, disattendendo in tal modo le prescrizioni di cui al precedente Art. 19 del presente Regolamento, sarà da ritenersi inadempiente in merito. In tal caso, verrà applicata allo stesso soggetto titolare della specifica autorizzazione una penale pari al 10% della cauzione versata a favore dell'Amministrazione Comunale a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori relativa allo specifico intervento autorizzato o ad esso riconducibile, salvo comunque l'indennizzo di tutti i maggiori danni subiti.

In casi eccezionali, il Capo Ripartizione VIII Servizi a Rete del Comune di Carini, su proposta del Responsabile del servizio, potrà decidere la non applicazione delle penali di cui ai precedenti commi 2, 3, 4 nei confronti del soggetto titolare della specifica autorizzazione ritenuto inadempiente in merito, ciò a fronte di motivate e comprovate ragioni fornite dallo stesso soggetto titolare della specifica autorizzazione.

Art. 25

Accantonamento fondi per migliorare l'efficienza e l'efficacia del Servizio Viabilità.

Al fine di rispettare i termini stabiliti dal presente regolamento per l'espletamento, di tutte le fasi ed adempimenti tecnici richiesti per il rilascio di nuove concessioni ed autorizzazioni, per tutti gli accertamenti propedeutici e finali, per tutti gli interventi repressivi e sanzionatori contro i titolari inadempienti, i diritti di cui al precedente Art. 15 saranno

destinati prioritariamente alla costituzione di un fondo per il finanziamento di progetti incentivanti a favore del personale della Ripartizione VIII- Servizi a Rete, nonché per l'acquisto di mezzi, attrezzature e apparecchiature e software. Le risorse di cui al comma precedente, nei limiti delle disponibilità di bilancio, potranno essere destinate anche al pagamento dell'integrazione oraria al personale a tempo parziale in servizio presso la Ripartizione VIII - Servizi a Rete.

Art. 26

Accantonamento fondi per migliorare l'efficienza e l'efficacia della Viabilità Comunale.

Al fine di assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio viario esistente e per la esecuzione di nuove strade a servizio della collettività, la "Indennità di Civico Ristoro" di cui al precedente Art.17 sarà destinata per il 50% alla costituzione di un fondo per il finanziamento di progetti di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio viario esistente e per la realizzazione di nuove strade. Per il restante 50% al fondo per il bilancio partecipato.

Art. 27

Decorrenza e Modifiche del Regolamento

1. Il presente regolamento entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Carini.
2. Per esigenze di razionalizzazione e miglioramento del servizio viabilità o di specifiche disposizioni di legge, il presente Regolamento, può essere modificato in qualsiasi momento e le variazioni si intendono comunicate agli utenti mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Carini del relativo atto deliberativo.



IL CONSIGLIERE ANZIANO

ARRETRATO CLAUDIO



ALLEGATO AD ATTO C.C. N. 48 DEL 27 MAR. 2018

IL PRESIDENTE DEL C.C.
Pietro Salvatore Mannino

Il Segretario Generale
D. Sc. Anna Maria

COMUNE DI CARINI

NORME TECNICHE DI PROGETTAZIONE
E DI ESECUZIONE LAVORI

"ALLEGATO A"


.Al

REGOLAMENTO COMUNALE PER
L'ESECUZIONE DI SCAVI SU
SUOLO PUBBLICO E SU AREE
SOGGETTE A PUBBLICO
TRANSITO

(riferimento Att.23 del Regolamento)



Art 1 Premesse



Le presenti Norme costituiscono parte integrante del Regolamento che disciplina le autorizzazioni degli interventi nel sottosuolo e dei ripristini del suolo pubblico. I soggetti interessati (Aziende e Richiedenti), per iniziare i lavori sul suolo pubblico, debbono richiedere, con riferimento alla concessione e nell'ambito del Piano Generale degli Interventi di cui all'Art.6 del Regolamento, l'autorizzazione al Comune di CARINI al Capo Ripartizione VIII – Servizi a Rete, specificando il luogo, la data di inizio e fine lavori preferenziale e la eventuale necessità di chiusura al traffico per lo svolgimento dei lavori. In questo ultimo caso dovranno proporre un piano alternativo del traffico. L'autorizzazione potrà essere rilasciata anche ponendo la condizione che i lavori siano eseguiti in doppio turno lavorativo.

Sono fatte salve in ogni caso le norme tecniche relative alla natura specifica degli interventi nel sottosuolo riguardanti i singoli settori.

Art.2

Coerenza interventi

Il progetto esecutivo degli interventi di cui all'Art.6 del Regolamento, deve essere coerente con la concessione ottenuta.

Art. 3 Posizionamento dei manufatti

I sotto servizi dovranno essere preferibilmente interrati ai margini della carreggiata stradale nella fascia di due metri generalmente destinata alla sosta auto o, se possibile, sul marciapiede a condizione che l'intera trincea abbia una distanza non inferiore a ml.2,00 dagli edifici. La profondità di interrimento non potrà essere inferiore a ml. 1,20 dal piano di calpestio, riferita all'estradosso di cavi, tubazioni e manufatti, tutto compreso nel caso di posa in opera lungo la carreggiata stradale e ml. 0,60 nel caso di posa in opera sul marciapiede.

Limitatamente alla posa di infrastrutture di alloggiamento di fibre ottiche, la profondità di interrimento non potrà essere inferiore a 0,80 ml



dal piano di calpestio, riferita all'estradosso dei manufatti. Eventuali deroghe alla posizione ed alla profondità dei manufatti dovranno di volta in volta essere preventivamente concordati con i Servizi comunali interessati all'uso del sottosuolo. Nel caso in cui le strade interessate da lavori di scavo, siano prive d'impianto d'illuminazione, la profondità di interramento dovrà essere di m. 1,20 e la traccia non potrà essere eseguita ad una distanza inferiore a ml. 1,00 dal margine della strada

L'Azienda interessata allo scavo, prima del rilascio dell'autorizzazione ai lavori, dovrà effettuare, congiuntamente ai tecnici del Ripartizione VIII — Servizi a Rete, un sopralluogo, per concordare le modalità e l'esatta ubicazione dei lavori e per evitare eventuali danni ai manufatti elettrici e/o fognari esistenti. Del sopralluogo sarà redatto apposito verbale che dovrà contenere, oltre alle caratteristiche della pavimentazione ed allo stato d'usura, le eventuali particolari prescrizioni e modalità d'intervento concordati; il verbale sarà trasmesso al Capo Ripartizione VIII Servizi Rete Viabilità perché tali prescrizioni siano inserite nell'autorizzazione.

L'Amministrazione comunale potrà imporre, alle ditte esecutrici dei lavori, l'interramento di tubazioni di servizio che resteranno di proprietà ed uso esclusivo dell'Amministrazione stessa, Trova applicazione il comma 4 dell'art.9 del Regolamento.

Art4

Camerette in sede stradale

La struttura d'eventuali camerette d'ispezione dovrà essere proporzionata in modo che i muri perimetrali, la soletta ed il torrino porta-chiusino siano idonei ad un carico verticale così come previsto dalle nuove norme tecniche per le costruzioni.



Art.5

Esecuzione lavori e rapporti con le Aziende I lavori di realizzazione e manutenzione dei manufatti interessanti il suolo e/o il sottosuolo pubblico, dovranno essere eseguiti a regola d'arte. Se nel corso dei lavori si dovessero riscontrare imperfezioni nei sotto servizi (comunali o di altre Aziende) il problema deve essere tempestivamente segnalato al Comune, nonché all'Azienda titolare del sotto servizio, per gli interventi del caso.

Ove la Ditta esecutrice dei lavori provochi danni ad opere municipali o di altre Aziende la stessa deve provvedere al ripristino a regola d'arte di tali opere, garantendone la corretta funzionalità.

Nel caso in cui tali danni interessino opere fognarie sarà responsabilità del Soggetto richiedente la autorizzazione, oltre che provvedere al risarcimento del danno patrimoniale arrecato, anche tutto quanto derivante dalla vigente legislazione in materia di tutela ambientale.

Art.6

Visibilità dei lavori

A norma dell'art. 30 del Regolamento di esecuzione del Codice della Strada, la Ditta esecutrice dei lavori deve esporre bene in evidenza, in prossimità degli scavi, il cartello — TABELLA LAVORI - con le caratteristiche di cui alla figura Il - 382 (art. 30) del citato Regolamento di esecuzione del CdS.

Anche se i lavori hanno durata inferiore ai sette giorni lavorativi, si è comunque obbligati ad apporre in prossimità delle testate di ogni cantiere, una tabella, con le caratteristiche di cui sopra, dove devono essere riportate in modo chiaro e leggibile le seguenti indicazioni:

- ☐ l'Ente proprietario o concessionario della strada;
- ☐ la denominazione della Ditta esecutrice dei lavori;

C il tipo dei lavori, le date previste per l'inizio e fine lavoro; ☐ gli estremi dell'Autorizzazione rilasciata per l'esecuzione dei lavori; ☐ gli estremi dell'Ordinanza di chiusura al traffico eventualmente

rilasciata; a il recapito ed il numero telefonico del responsabile del cantiere.

Art7

Sicurezza e segnalazione del cantiere Prima d'iniziare i lavori la Ditta esecutrice deve attenersi alle condizioni dell'art. 40 del Regolamento d'esecuzione e d'attuazione del Nuovo Codice della Strada (DPR 16-12-92 n° 495) che così recita:

1. La segnaletica di sicurezza dei lavori, dei depositi, degli scavi e dei cantieri stradali deve comprendere speciali accorgimenti a difesa dell'incolumità dei pedoni che transitano in prossimità dei cantieri stessi.

2. I cantieri edili, gli scavi, i mezzi e macchine operatrici, nonché il loro raggio d'azione, devono essere sempre delimitati, soprattutto sul lato dove possono transitare pedoni, con barriere, parapetti, o altri tipi di recinzioni cos) come previsto dall'art.32, comma 2.

3. Le recinzioni di cui al comma 2 devono essere segnalate con luci rosse fisse e dispositivi rifrangenti della superficie minima di cmq. 50, opportunamente intervallati lungo il perimetro interessato dalla circolazione.

4. Se non esiste marciapiede, o questo è stato occupato dal cantiere, occorre delimitare e proteggere un corridoio di transito pedonale, lungo il lato o i lati, prospicienti il traffico veicolare, della larghezza di almeno m. 1. Detto corridoio può consistere in un marciapiede temporaneo costruito sulla carreggiata, oppure in una striscia di carreggiata protetta, sul lato del traffico, da barriere o da un parapetto di circostanza segnalati dalla parte della carreggiata, come precisato al comma 3.

5. Tombini e ogni tipo di portello, aperti anche per un tempo brevissimo, situati sulla carreggiata o in banchine o su marciapiedi, devono essere completamente recintati -

La Ditta esecutrice dei lavori dovrà segnalare e transennare adeguatamente il cantiere assicurando il continuo mantenimento delle



recinzioni e dei mezzi di segnalazione diurni e notturni nel rispetto delle prescrizioni del vigente Codice della Strada. L'occupazione di suolo pubblico dovrà essere limitata il più possibile (nel tempo e nello spazio) per garantire le migliori condizioni di fluidità e di sicurezza al traffico veicolare e pedonale.

Dovranno, inoltre, essere rispettate tutte le altre normative discendenti da leggi statali o regionali, dal Regolamento nonché le prescrizioni contenute nel capitolato speciale di appalto dell'opera specifica.

Se nel corso dei lavori si rendesse necessario, per necessità operative, rimuovere temporaneamente la segnaletica verticale, la Ditta deve comunicare tale necessità al Comando di Polizia Municipale e provvedere contemporanea mente alla sostituzione con adeguata segnaletica mobile temporanea.

Art.8

Informativa per motivi di pubblica sicurezza, ove l'intervento interessi zone dov'è presente sorveglianza per motivi di ordine pubblico, la Ditta dovrà informare, prima dell'inizio effettivo dei lavori, l'Ufficio di Gabinetto della Questura di Palermo-

Se l'intervento interessa zone in prossimità di siti militari dovrà informare il Comando interessato.

Art.9

Modalità esecutive ed uso di mezzi di cantiere
L'impiego di mezzi cingolati, è vietato. Solo in casi eccezionali, specificatamente autorizzati dal Capo Ripartizione VIII Servizi a Rete, su motivata richiesta della Direzione Lavori, potrà essere concessa deroga a quanto previsto al comma 1 del presente articolo.

Nell'esecuzione di scavi interessanti strade realizzate con conglomerati bituminosi, la Ditta, prima della esecuzione dello scavo con mezzi meccanici, dovrà preventivamente procedere,

con apposita macchina taglia bitume, al taglio degli strati bitumati per tutta la traccia da eseguirsi.

Art. 10

Attraversamenti stradali

Gli attraversamenti stradali, per non intralciare la circolazione, dovranno essere eseguiti con tecniche di perforazione orizzontale controllata o simili metodi "spingitubo".

Ove tale tecnologia non possa essere applicata gli attraversamenti andranno realizzati in modo da impegnare mezza carreggiata per volta e dovranno essere temporaneamente ripristinati in conglomerato cementizio dello spessore non inferiore a cm. 5 al fine di evitare pericoli alla pubblica incolumità. Potranno, in caso di necessità, per la copertura temporanea dei cavi, essere utilizzate lastre metalliche opportunamente dimensionate ed ancorate al suolo, purché dette lastre vengano correttamente raccordate con i manti stradali preesistenti.

I materiali di risulta che, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Comunale, dovessero restringere la carreggiata stradale intralciando o limitando eccessivamente la viabilità dovranno essere trasportati a rifiuto (o a deposito temporaneo) anche quando gli scavi fossero aperti ed i lavori in corso e se ne potrebbe ipotizzare l'uso per i rinterri.

Se il lavoro prevede l'attraversamento di carreggiata, e in tutti quei casi in cui risulti necessario provvedere ad una momentanea deviazione del traffico, si potrà procedere solo ed esclusivamente sotto la diretta assistenza dei Vigili Urbani. A tal fine la Ditta informerà il Comando dei Vigili Urbani il quale è tenuto a disporre immediatamente il servizio.

Art. 11 Varianti e modifiche ai lavori

La Ditta esecutrice, ove riscontri durante l'esecuzione dei lavori la presenza di manufatti fognari o elettrici non attesi, dovrà immediatamente



sospendere i lavori e concordare con il Capo Ripartizione VIII Servizi a Rete le modalità di prosecuzione informandone contestualmente il Comando di Polizia Municipale. Ove per la risoluzione dell'imprevisto si ecceda il periodo di sette giorni la Ditta esecutrice dovrà ricoprire i cavi e rendere fruibile a veicoli e pedoni la zona interessata dai lavori concordando, per il prosieguo, una nuova data quando saranno state tecnicamente rimosse le ragioni che avevano imposto la temporanea sospensione dei lavori.

Nel caso eccezionale in cui dette opere comportassero la modifica delle opere fognarie (o elettriche) esistenti, non si potrà dare luogo all'esecuzione dei lavori ove prima l'Azienda (o la Ditta esecutrice) non abbia ottenuto l'approvazione degli elaborati relativi a tali modifiche da parte del Capo Ripartizione VIII Servizi a Rete e, ove necessario dal Capo Ripartizione IV LL.PP.

Non si potrà dare luogo al riempimento degli scavi, per i tratti che interessano la fognatura, ove le opere eseguite non siano state visionate dai funzionari del Comune di Carini e dal personale della società di gestione del Servizio Idrico Integrato AMAP spa.

Ad opere ultimate, in caso di varianti non essenziali, il titolare dell'autorizzazione dovrà produrre, in triplice copia, gli esecutivi (planimetrici ed altimetrici) dei particolari costruttivi relativi alle modifiche apportate. Detti elaborati esecutivi dovranno essere firmati dal Direttore dei Lavori nominato dall'Azienda o Richiedente che esegue i lavori e saranno allegati alla comunicazione di fine lavori-

Art 12

Rinvenimenti non attesi

Se durante il corso dei lavori si dovessero rinvenire sottoservizi di altre Aziende, la prosecuzione dei lavori stessi potrà avvenire soltanto dopo aver informato il Capo Ripartizione VIII - Servizi a Rete e l'Azienda proprietaria del manufatto concordando

le modalità di prosecuzione lavori. La Ditta esecutrice è inoltre tenuta ad avvertire:

□ Il Capo Ripartizione VIII Servizi a Rete, se lungo il tracciato dello scavo dovessero ricadere alberi o se durante lo scavo si dovessero rinvenire apparati radicali di alberi limitrofi; □ la Soprintendenza BB.CC.AA. qualora, nel corso dei lavori, si dovessero rinvenire situazioni d'interesse archeologico o artistico, avendo, in tal caso, l'obbligo dell'immediata sospensione dei lavori che saranno ripresi dopo il permesso rilasciato dalla Soprintendenza stessa.

Art. 13

Ripristini stradali

Le sedi stradali interessate dagli scavi dovranno essere ripristinate a regola d'arte con le stesse caratteristiche (per quanto riguarda sia i materiali sia la fattura) e restituite alla loro integrità originaria.

I capitolati d'appalto devono prevedere tempi certi per l'ultimazione dei lavori a regola d'arte, nonché adeguate penalità per il mancato rispetto di tali tempi.

Per gli interventi più elementari, ed ove non sono richieste particolari e più impegnative e dettagliate prescrizioni, dovranno adottarsi le seguenti modalità esecutive per il ripristino:

I - Se trattasi di strade realizzate in manto bituminoso:

1. Prima della formazione del cassonetto dovrà provvedersi all'esecuzione di un accurato costipamento delle sottostrutture;

2. La formazione del cassonetto in nessun caso potrà essere inferiore a ml 1,50 di larghezza per consentire un'adeguata costipazione e dovrà comprendere:

a) uno strato di misto granulare di cava dello spessore minimo di cm. 30; ove sussiste sottofondo stradale cementizio, nonché ove sarà ritenuto insindacabilmente necessario dall'Amministrazione Comunale, tale strato

dovrà essere realizzato in calcestruzzo cementizio d'eguale spessore;

b) uno strato di base in misto bitumato composto da una miscela granulometrica di frantumato impastata con bitume dello spessore di cm. 10;

c) uno strato di binder, costituito da conglomerato bituminoso con aggregato pietrisco calcareo 10/25, dello spessore finito non inferiore a cm.4,

d) uno strato d'usura in conglomerato bituminoso con aggregato basaltico 0/8 dello spessore finito di cm.3.

3. Il costipamento dovrà essere eseguito con rullo del peso non inferiore a 16-18 Tonnellate, 4. Lo strato di collegamento (binder) deve estendersi sino a raccordarsi con quello esistente; 5. La stesura del manto d'usura deve avvenire dopo un manifesto, consolidato e comprovato costipamento del binder e comunque non oltre 30gg dalla data di scadenza dell'autorizzazione all'esecuzione dello scavo e dovrà interessare, previa fresatura, la sede stradale secondo l'area prescritta al successivo Art. 14.

6. La stesura del manto d'usura, da eseguirsi obbligatoriamente con vibro-finitrice meccanica,

non deve limitarsi alla larghezza dello scavo originario, ma deve raccordarsi al manto esistente.

7. Se lo scavo è eseguito in vicinanza dei marciapiedi, il manto deve estendersi fino al bordo;

8. Il manto d'usura dovrà ben raccordarsi al manto esistente, senza creare dislivello alcuno;

9. In casi eccezionali, indipendentemente dalla dimensione della carreggiata, ad insindacabile giudizio del Capo Ripartizione VIII - Servizi a Rete il ripristino potrà essere esteso a tutta la carreggiata, principalmente qualora la superficie non direttamente interessata dagli scavi risulti deteriorata.

10. Le eventuali botole e/o pozzetti dovranno accuratamente livellati con la superficie finita della strada.

Il - Se trattasi di strade o marciapiede realizzate in basolato e/o cubetti di materiale litoide (porfido) dovranno eseguirsi:

1. una massicciata di pietrame calcareo dello spessore minimo di cm.30;

2. un massetto cementizio dello spessore minimo di cm.20;

3. la ricollocazione delle basole e la sostituzione di quelle vetuste (o danneggiate nel corso dei lavori) deve estendersi ad una fascia di larghezza sufficiente a raccordarsi con la restante carreggiata e/o marciapiede ed, in ogni caso, non potrà essere inferiore a ml. 1,50; ,

4. le basole andranno ricollocate perfettamente accostate tra loro e in nessun caso sarà accettata la "regolarizzazione" di eventuali imperfezioni delle basole mediante la esecuzione di una "fuga" tra le stesse con conglomerato cementizio o similari;

5. Il bordo calcareo dei marciapiedi (frontone), dovrà essere accuratamente raccordato con la restante pavimentazione;

6. Per uniformare la finitura superficiale delle basole potrà essere imposta la lavorazione con



M

finitura a puntillo fine o medio dell'intera superficie interessata dall'intervento;

7. la Ditta esecutrice, ad ultimazione dei lavori di ribasolatura, dovrà provvedere all'allontanamento dei materiali di risulta ed allo spazamento e alla pulitura delle fasce di carreggiate rilasticate;

8. se la pavimentazione è in porfido (o altro materiale litoide) dopo i punti 1 e 2 del presente elenco andrà steso un letto di sabbia su cui andranno ad allocarsi i cubetti di porfido eventualmente con "disegno" armonizzato alle parti limitrofe. Dopo accurata battitura i cubetti andranno sigillati con colata di bitume e/o malta di cemento.

Ove l'intervento interessasse il marcia piede, qualunque sia la sua fattura, il ripristino dovrà avvenire per l'intera larghezza dello stesso Il Capo Ripartizione VIII - Servizi a Rete- emette diffida o Ordinanza sulla imperfetta esecuzione dei lavori di ripristino all'Azienda esecutrice. La inottemperanza comporta l'esclusione della stessa Azienda dall'ottenimento di nuove autorizzazioni per scavi per un anno, salvo le rivalse per i danni arrecati.


ART. 14

ESTENSIONE DEI RIPRISTINI DEFINITIVI

1. SCAVI LONGITUDINALI RISPETTO ALL'ASSE STRADALE

1.1 Carreggiate di larghezza media inferiore o uguale a metri 5,00

Il ripristino definitivo del tappeto di usura, previo fresatura, dovrà essere esteso all'intera larghezza della carreggiata stradale (secondo gli spessori minimi riportati in precedenza) per uno sviluppo in lunghezza, misurato parallelamente all'asse stradale, pari alla lunghezza dello scavo maggiorata di 2,00 m, in entrambe le parti terminali dello scavo (così come schematizzato in fig. 1).



Qualora lo scavo avvenga in prossimità di una intersezione stradale il ripristino definitivo del tappeto di usura dovrà essere esteso anche all'intera intersezione stradale previo fresatura.

Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie, chiusini, e quant'altro devono essere riposizionate in quota.

1.2 Carreggiate di larghezza media superiore a metri 5,00

Il ripristino definitivo del tappeto di usura, previo fresatura, qualora lo scavo venga eseguito ad una distanza non inferiore a 2,00 m- dall'asse della carreggiata, dovrà essere esteso all'intera larghezza della semicarreggiata stradale interessata dallo scavo (secondo gli spessori minimi riportati in precedenza) per uno sviluppo in lunghezza, misurato parallelamente all'asse stradale, pari alla lunghezza dello scavo maggiorata di 2,00 m. in entrambe le parti terminali dello scavo (così come schematizzato in fig. 2). Qualora lo scavo avvenga in prossimità di una intersezione stradale il ripristino definitivo del tappeto di usura dovrà essere esteso anche all'intera intersezione stradale previo fresatura.

Il ripristino definitivo del tappeto di usura, previo fresatura, qualora lo scavo venga eseguito ad una distanza inferiore a 2100 m. dall'asse della carreggiata, dovrà essere esteso all'intera larghezza della carreggiata stradale interessata dallo scavo (secondo gli spessori minimi riportati in precedenza) per uno sviluppo in lunghezza misurato parallelamente all'asse stradale, pari alla lunghezza dello scavo maggiorata di 2,00 m. in entrambe le parti terminali dello scavo (così come

schematizzato in fig. 3). Qualora lo scavo avvenga in prossimità di una intersezione stradale il ripristino definitivo del tappeto di usura dovrà essere esteso anche all'intera intersezione stradale previo fresatura. Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie, chiusini, e quant'altro devono essere riposizionate in quota.

1.3 Marciapiedi, piste ciclabili e piste ciclopedonali

Le modalità del ripristino dei marciapiedi delle piste ciclo-pedonali il cui suolo calpestabile non sia in conglomerato bituminoso sarà stabilito dai preposti uffici comunali.

Le modalità del ripristino dei marciapiedi delle piste ciclo-pedonali con pavimentazione in conglomerato bituminoso sarà effettuato, previo fresatura/scarifica, dovrà essere esteso all'intera larghezza del marciapiede e/o pista ciclabile e/o pista ciclo-pedonale (secondo gli spessori minimi riportati in precedenza) per uno sviluppo in ampiezza misurato parallelamente all'asse stradale, pari alla lunghezza dello scavo maggiorata di 2,00 m. in entrambe le parti terminali dello scavo,

Qualora lo scavo avvenga in prossimità di una intersezione stradale il ripristino definitivo del tappeto di usura dovrà essere esteso anche all'intera intersezione stradale previo fresatura/scarifica,

Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua.

Pozzetti, caditoie, chiusini, e quant'altro devono essere riposizionate in quota.

2. SCAVI TRASVERSALI E/O OBLIQUI RISPETTO ALL'ASSE STRADALE

2.1 Scavi trasversali

Il ripristino definitivo del tappeto di usura, previo fresatura, dovrà essere esteso all'intera larghezza della carreggiata stradale (secondo gli spessori minimi riportati in precedenza) per uno sviluppo, misurato parallelamente all'asse stradale, non inferiore a 3 (tre) volte la larghezza dello scavo, misurata nel punto di larghezza massima. Lo sviluppo del ripristino definitivo del tappeto d'usura, misurato parallelamente all'asse stradale, non dovrà comunque mai essere inferiore a 2,00 m. (così come schematizzato in fig. 4). Qualora lo scavo avvenga in prossimità di una intersezione stradale, ad una distanza non superiore a 5,00 m. dall'intersezione stradale, il ripristino definitivo del tappeto di usura dovrà essere esteso anche all'intera intersezione stradale previo fresatura (così come schematizzato in fig. 12 e fig. 13).

Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua, Pozzetti, caditoie, chiusini, bombolette e quant'altro devono essere riposizionate in quota.

2.2 Scavi obliqui

Il ripristino definitivo del tappeto di usura, previo fresatura, dovrà essere esteso all'intera larghezza della carreggiata stradale (secondo gli spessori minimi riportati in precedenza) per uno sviluppo, misurato parallelamente all'asse stradale, non inferiore alla proiezione ortogonale della

lunghezza dello scavo sull'asse stradale, maggiorata della larghezza dello scavo, misurata nel punto di larghezza massima, in entrambe le parti terminali dello scavo (così come schematizzato in fig. 5).

Qualora lo scavo avvenga in prossimità di una intersezione stradale, ad una distanza non superiore a 5,00 m. dall'intersezione stradale, il ripristino definitivo del tappeto di usura dovrà essere esteso anche all'intera intersezione stradale previo fresatura (così come schematizzato in fig. 14 e fig. 15).

Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie, chiusini, e quant'altro devono essere riposizionate in quota.

2.3 Scavi trasversali e/o obliqui contigui Qualora il titolare della specifica autorizzazione ad eseguire scavi su suolo pubblico esegua presso la medesima strada e/o pertinenza stradale più di uno scavo trasversale e/o obliquo rispetto all'asse stradale a distanza reciproca non superiore a 15,00 m., il ripristino definitivo del tappeto di usura, previo fresatura, dovrà essere esteso all'intera larghezza della carreggiata stradale (secondo gli spessori minimi riportati in precedenza) per uno sviluppo in lunghezza, misurato parallelamente all'asse stradale, tale da ricomprendere tutti gli scavi eseguiti dallo stesso titolare della specifica autorizzazione ad eseguire scavi su suolo pubblico, al fine di garantire il rifacimento completo di tutta la pavimentazione stradale interessata dagli scavi trasversali e/o obliqui rispetto all'asse stradale a distanza reciproca non

superiore a 15,00 m. (così come schematizzato in fig. 6, 7,8,9, IO e 11).

Art.15

Segnaletica stradale

La Ditta esecutrice dei lavori è tenuta a ripristinare la segnaletica verticale preesistente ai lavori, ove la stessa abbia subito variazioni, contestualmente alla fine lavori,

La Ditta esecutrice dei lavori è tenuta a ripristinare la segnaletica orizzontale preesistente ai lavori, qualunque sia stato lo stato d'usura della stessa all'inizio dei lavori non oltre 10 (dieci) giorni dal completamento della pavimentazione stradale. Tale segnaletica dovrà essere eseguita nell'intero tratto di strada interessato dai lavori e nelle zone immediatamente adiacenti per uniformità e continuità sentito il Comando di Polizia Municipale.

Nelle strade la cui pavimentazione è realizzata in Billiemi o altra pietra calcarea il ripristino, ove necessario, deve essere eseguito dopo aver eliminato la preesistente vernice per evitare che basole colorate e diversamente posizionate possano creare confusione nell'utente.

Art.16

Fine lavori e certificato di regolare esecuzione

Il Comune di Carini con la Ripartizione VIII – Servizi a Rete- accerterà, su richiesta dell'esecutore e/o dell'Azienda concessionaria e dopo la comunicazione di fine lavori, la regolare esecuzione del ripristino delle sedi stradali.

La dichiarazione dell'avvenuta esecuzione dei ripristini a regola d'arte, non libera l'Azienda concessionaria dall'obbligo, nei successivi 18 mesi di provvedere:

a) alle riparazioni delle sedi stradali in caso di cedimenti, avvallamenti, etc.,

b) a ripristinare la funzionalità e la continuità dei manufatti fognari, qualora abbiano subito manomissioni o interruzioni;

c) a risarcire i terzi per ogni evento dannoso conseguente alla esecuzione dei ripristini, sollevando l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità.

E' fatto obbligo alla Ripartizione VIII - Servizi a Rete- di controllare l'esecuzione dei lavori anche durante la fase del ripristino.

L'accertamento della regolare esecuzione costituisce titolo per richiedere alla Ripartizione II Servizio Finanziario- la restituzione delle somme versate a titolo di cauzione.

Ove l'Azienda concessionaria non provvedesse a quanto prescritto al comma 2 del presente articolo non saranno rilasciate autorizzazioni all'Azienda medesima sino al completo soddisfacimento di quanto indicato.

Qualora gli scavi siano estesi ad una profondità superiore ml. 3.00, si fa obbligo di documentare adeguatamente la costituzione degli strati superficiali del terreno. Tali informazioni potranno essere rese o in forma di filmato video o fotografica o di sezione litostratigrafica significativa e dovranno essere fornite, unitamente alla comunicazione di fine lavori, al Comune di Carini al Capo Rip. VIII - Servizi a Rete - Il Comune può ordinare alle aziende di eseguire, a loro spese, prove di laboratorio sui materiali utilizzati; in tal caso, il certificato di regolare esecuzione dei lavori non potrà prescindere dall'esito favorevole delle prove stesse.

Art. 17

Manutenzione delle opere realizzate

Ad avvenuta realizzazione delle opere, è fatto obbligo all'Azienda concessionaria di provvedere ad un continuo controllo e ad un'assidua manutenzione delle stesse, sia per quanto concerne le parti poste nel sottosuolo sia per quelle affioranti

in superficie e ciò al fine di evitare l'insorgere d'inconvenienti che possano apportare nocumento all'incolumità pubblica.

Estrema cura dovrà essere posta nella regolare tenuta dei manufatti di superficie, quali pozzetti, botole in particolare, queste ultime, dovranno essere mantenute in perfetta uniformità di quota con le carreggiate stradali, rispetto alle quali non devono risultare né sporgenti né incassate. Ciò deve verificarsi anche nel caso in cui il livello delle carreggiate stradali, o dei marciapiedi, dovesse essere oggetto di modifiche in conseguenza d'interventi manutentivi od altro.

Art 18

Comunicazione riapertura al traffico

Si fa obbligo all'Azienda richiedente di comunicare tempestivamente al Capo Rip. VIII - Servizi a Rete- e alla Polizia Municipale la eventuale fine anticipata dei lavori e la possibilità di riapertura al traffico (veicolare e/o pedonale) della sede stradale interessata dai lavori stessi.

Art.19

Norme generali e responsabilità

L'inizio dei lavori costituisce tacita ed incondizionata accettazione di tutte le condizioni ed obblighi di cui alle presenti norme.

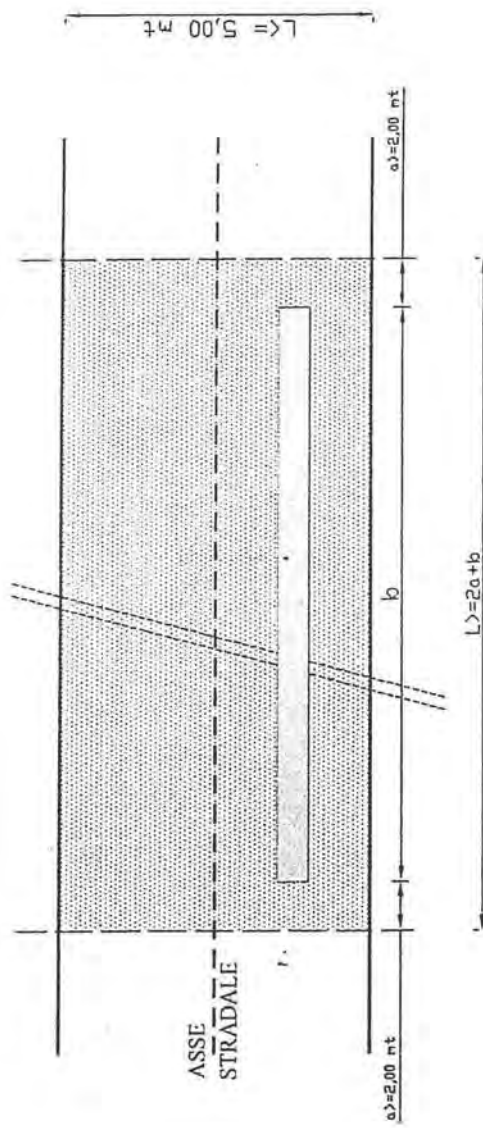
L'Amministrazione Comunale ha la facoltà di revocare l'autorizzazione in qualunque momento, con provvedimento motivato. Il provvedimento va notificato al concessionario assegnando un termine non maggiore di giorni venti entro il quale il medesimo avrà l'obbligo di ripristinare a proprie spese il suolo pubblico lasciandolo libero e sgombro, senza diritto a compenso alcuno o indennizzo di sorta.


Ogni responsabilità civile e penale per danni che possano derivare a persone o cose in dipendenza dei lavori e del mantenimento nel sottosuolo o nel suolo pubblico dei manufatti di propria competenza

è a totale carico dell'Azienda concessionaria.
L'Amministrazione Comunale è, pertanto,
sollevata da qualsiasi responsabilità in merito.



Fig. 1 SCAVO LONGITUDINALE (CARREGGIATA DI LARGHEZZA MEDIA $\leq 5,00$ mt)



 SUPERFICE DI SCAVO


 SUPERFICE DI RIPRISTINO DEFINITIVO

Fig. 2 SCAVO LONGITUDINALE (CARREGGIATA DI LARGHEZZA MEDIA $> 5,00$ mt)

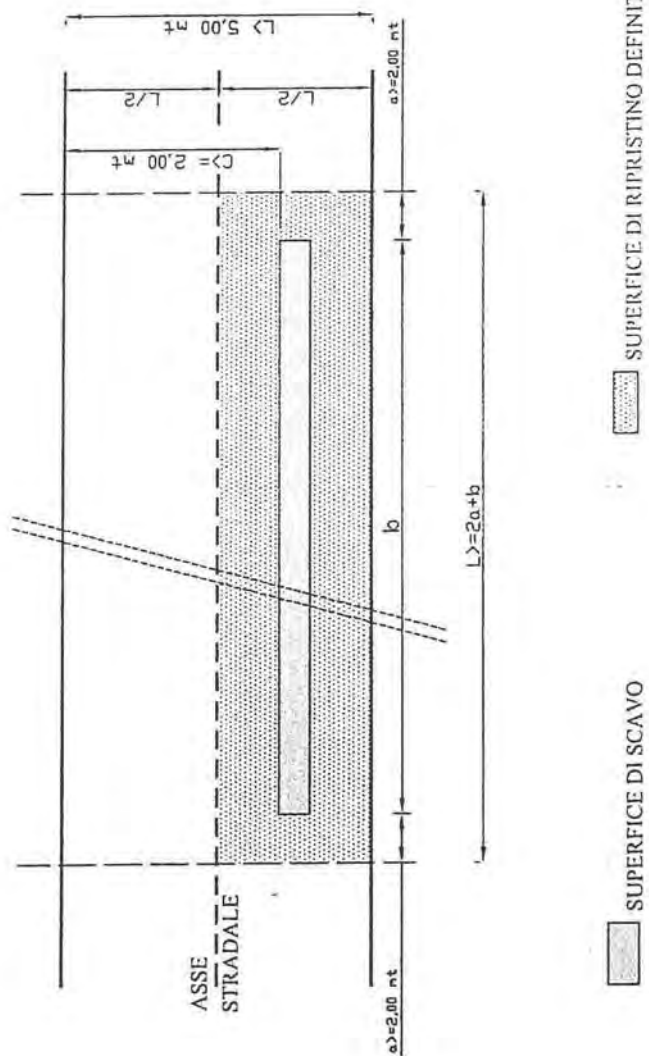
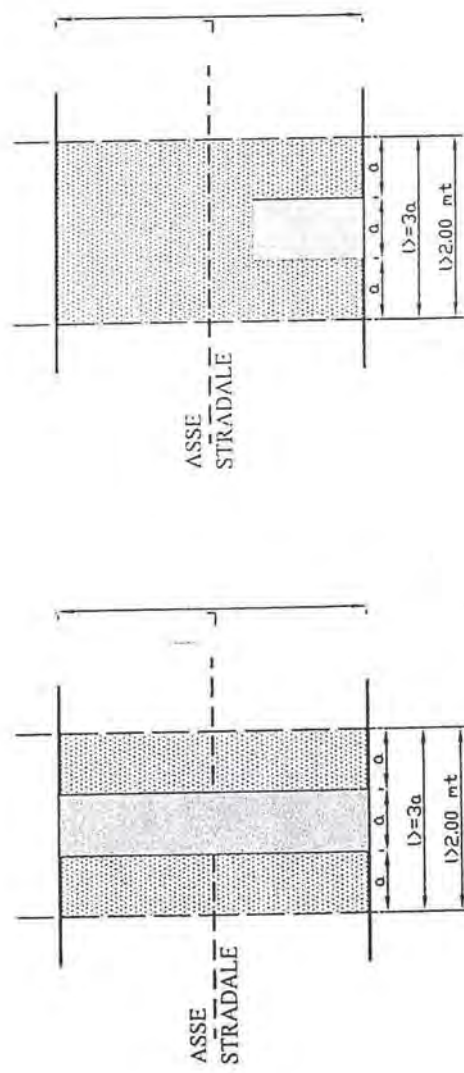



Fig. 4 SCAVO TRASVERSALE (CARREGGIATA DI LARGHEZZA QUALSIASI)



 SUPERFICE DI SCAVO


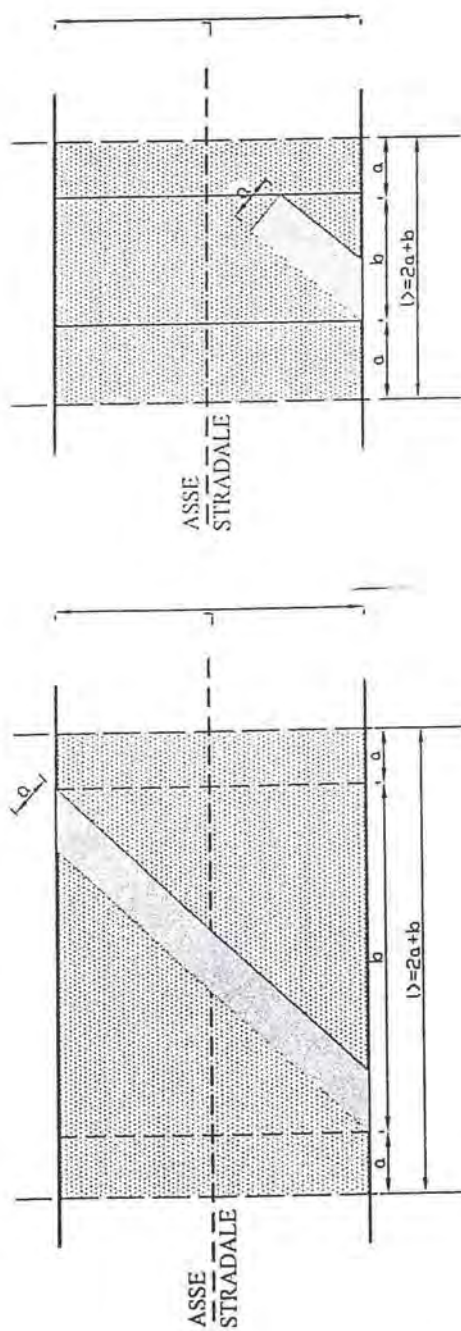
 SUPERFICE DI RIPRISTINO DEFINITIVO

Fig. 5 SCAVO OBLIQUO (CARREGGIATA DI LARGHEZZA QUALSIASI)



■ SUPERFICE DI RIPRISTINO DEFINITIVO

■ SUPERFICE DI SCAVO

Fig. 6 SCAVI TRASVERSALI CONTIGUI (CARREGGIATA DI LARGHEZZA QUALSIASI)

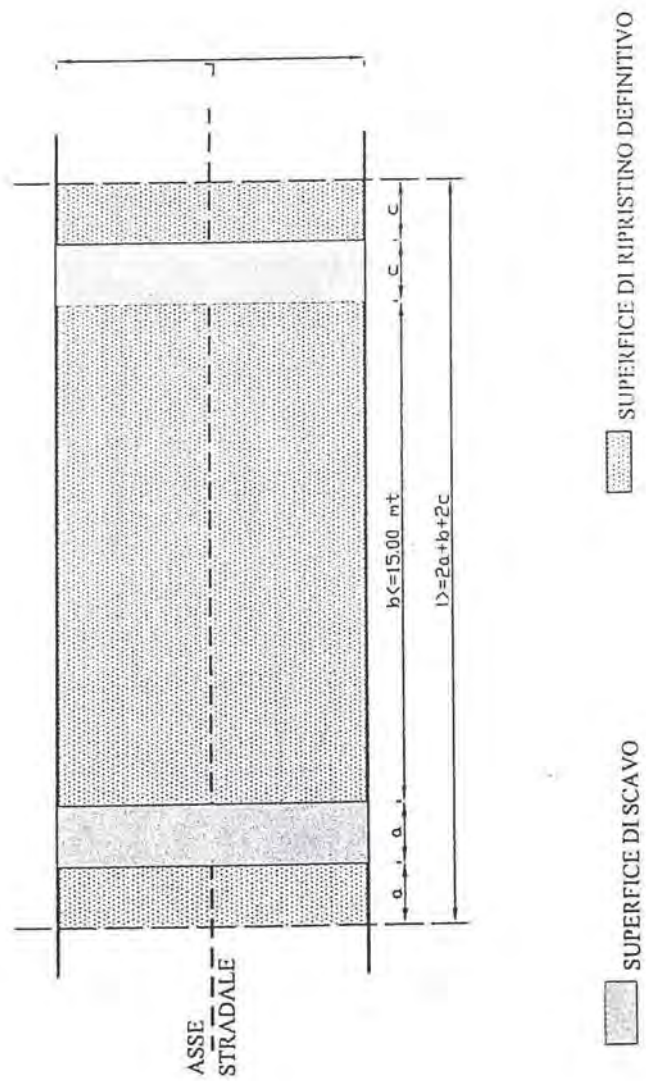
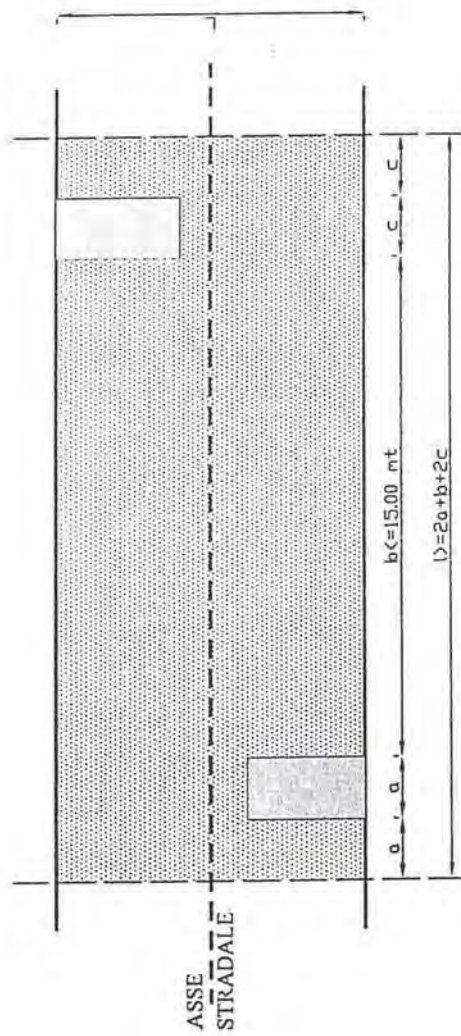


Fig. 7 SCAVI TRASVERSALI CONTIGUI (CARREGGIATA DI LARGHEZZA QUALSIASI)



 SUPERFICE DI SCAVO


 SUPERFICE DI RIPRISTINO DEFINITIVO

Fig. 8 SCAVI TRASVERSALI/OBLIQUI CONTIGUI (CARREGGIATA DI LARGHEZZA QUALSIASI)

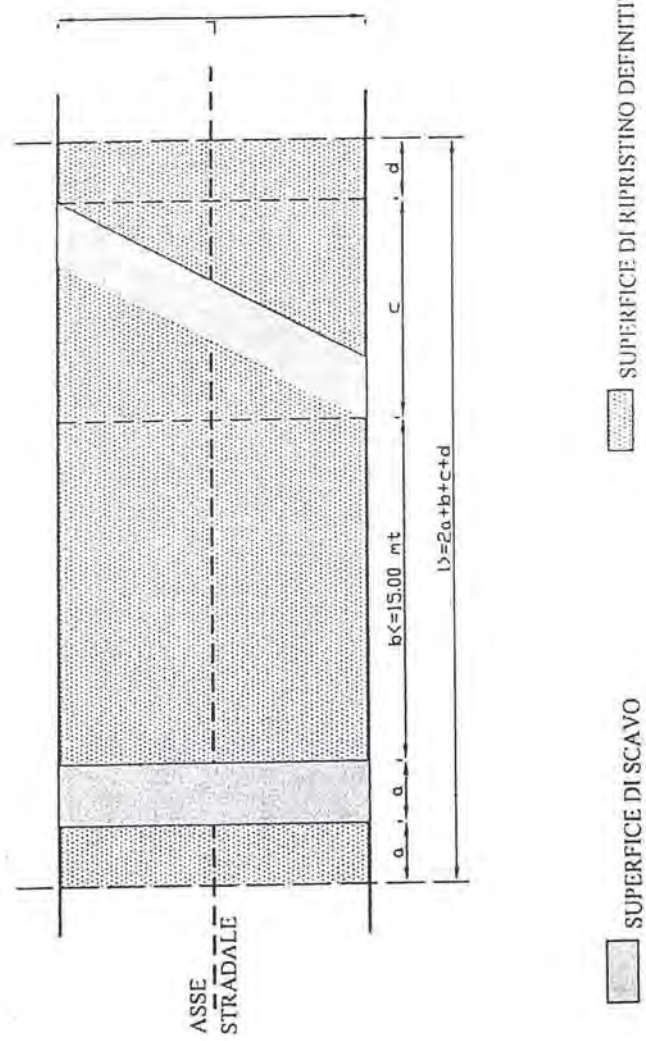
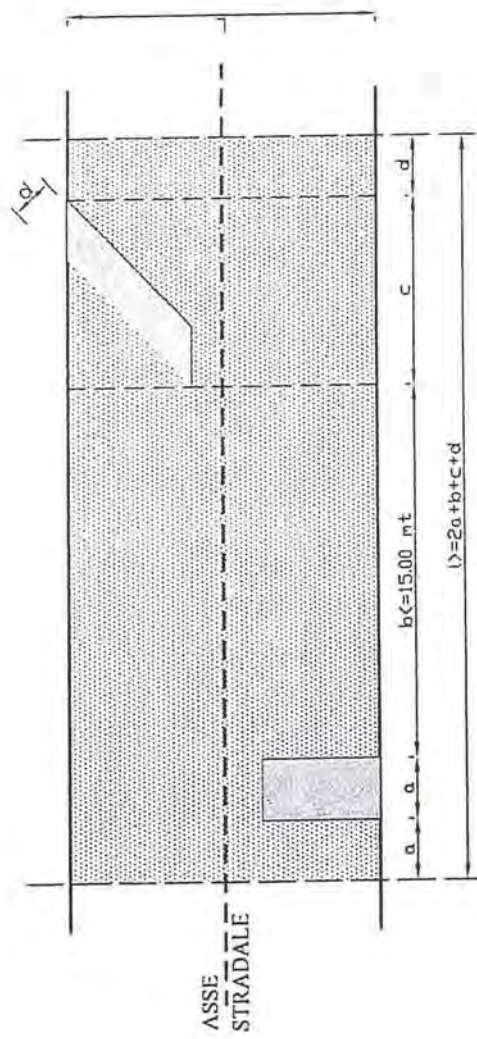


Fig. 9 SCAVI TRASVERSALI CONTIGUI (CARREGGIATA DI LARGHEZZA QUALSIASI)



 SUPERFICE DI SCAVO


 SUPERFICE DI RIPRISTINO DEFINITIVO

Fig. 10 SCAVI OGNIQUI CONTIGUI (CARREGGIATA DI LARGHEZZA QUALSIASI)

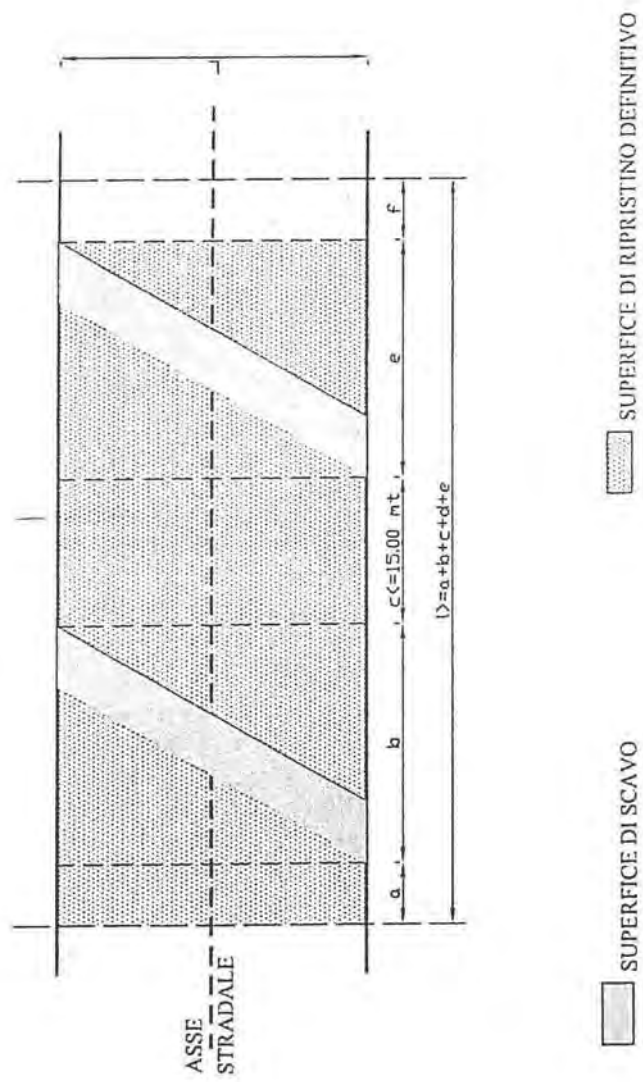


Fig. 11 SCAVI OGLIQUI CONTIGUI (CARREGGIATA DI LARGHEZZA QUALSIASI)

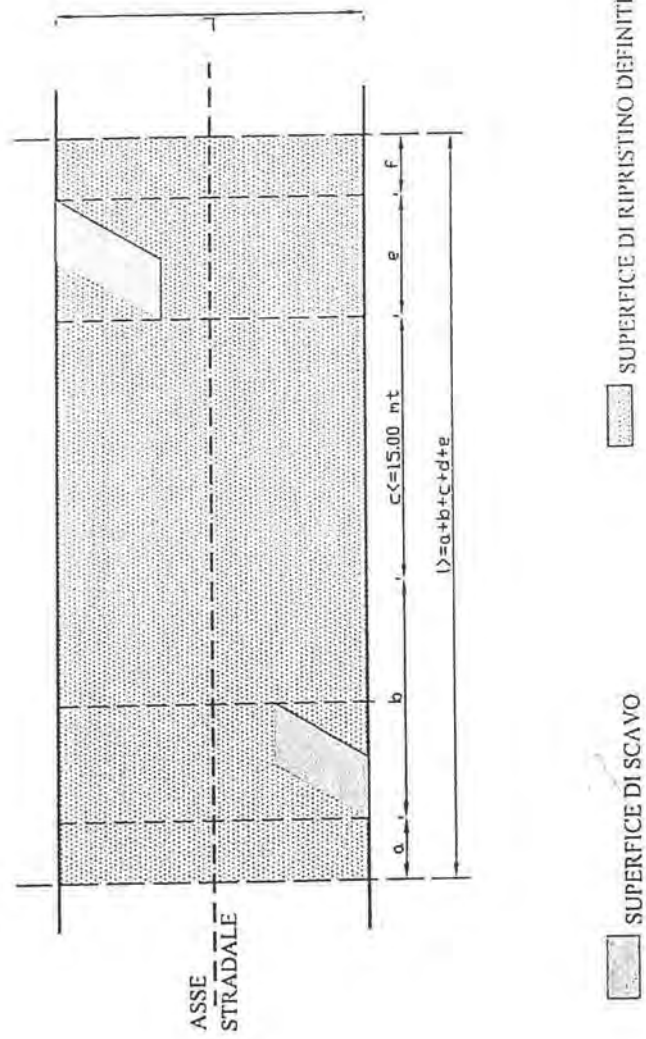


Fig. 12

SCAVO TRASVERSALE IN PROSSIMITA' DI INTERSEZIONI STRADALI
(CARREGGIATA DI LARGHEZZA QUALSIASI)

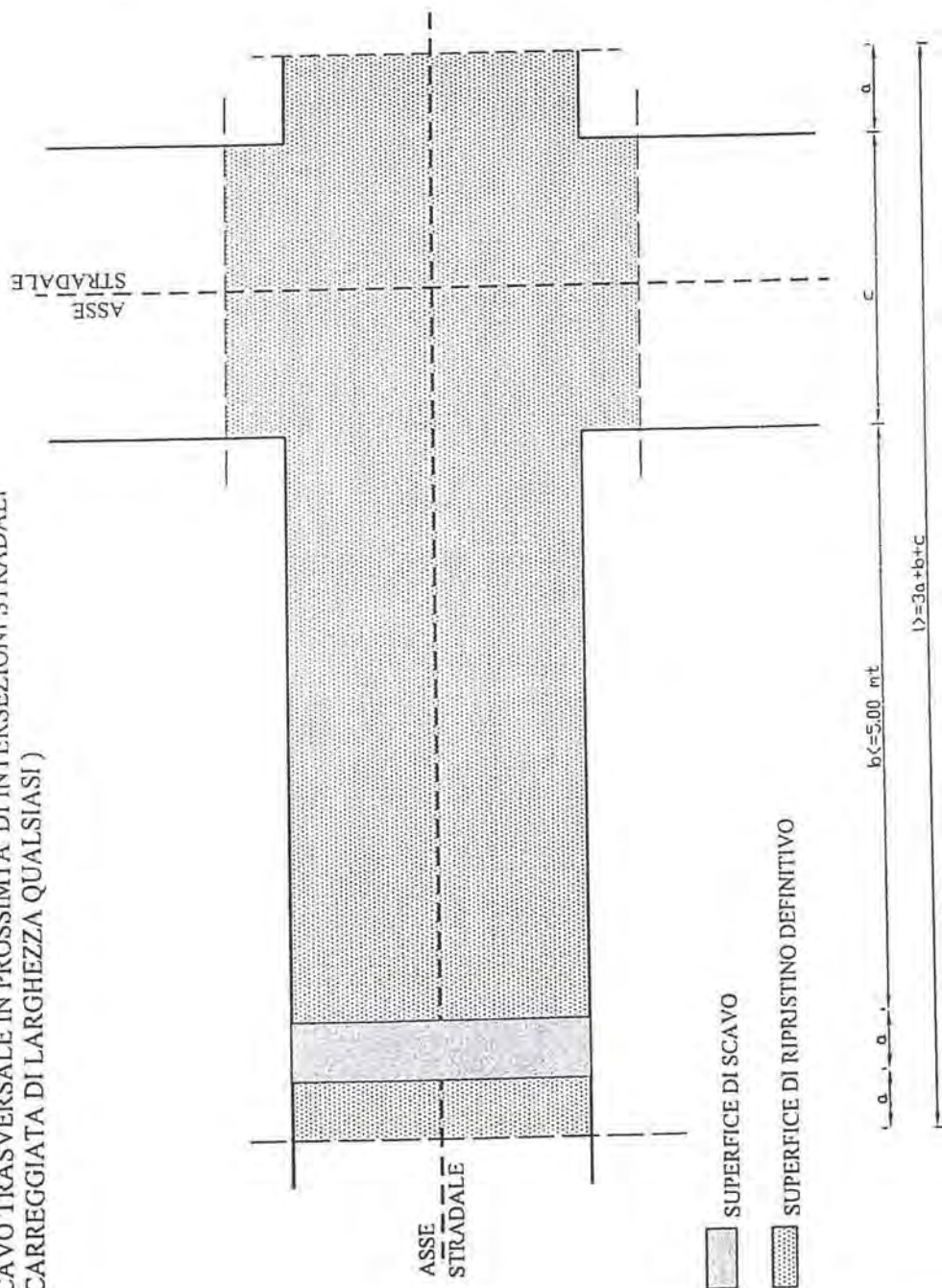


Fig. 13

SCAVO TRASVERSALE IN PROSSIMITA' DI INTERSEZIONI STRADALI
(CARREGGIATA DI LARGHEZZA QUALSIASI)

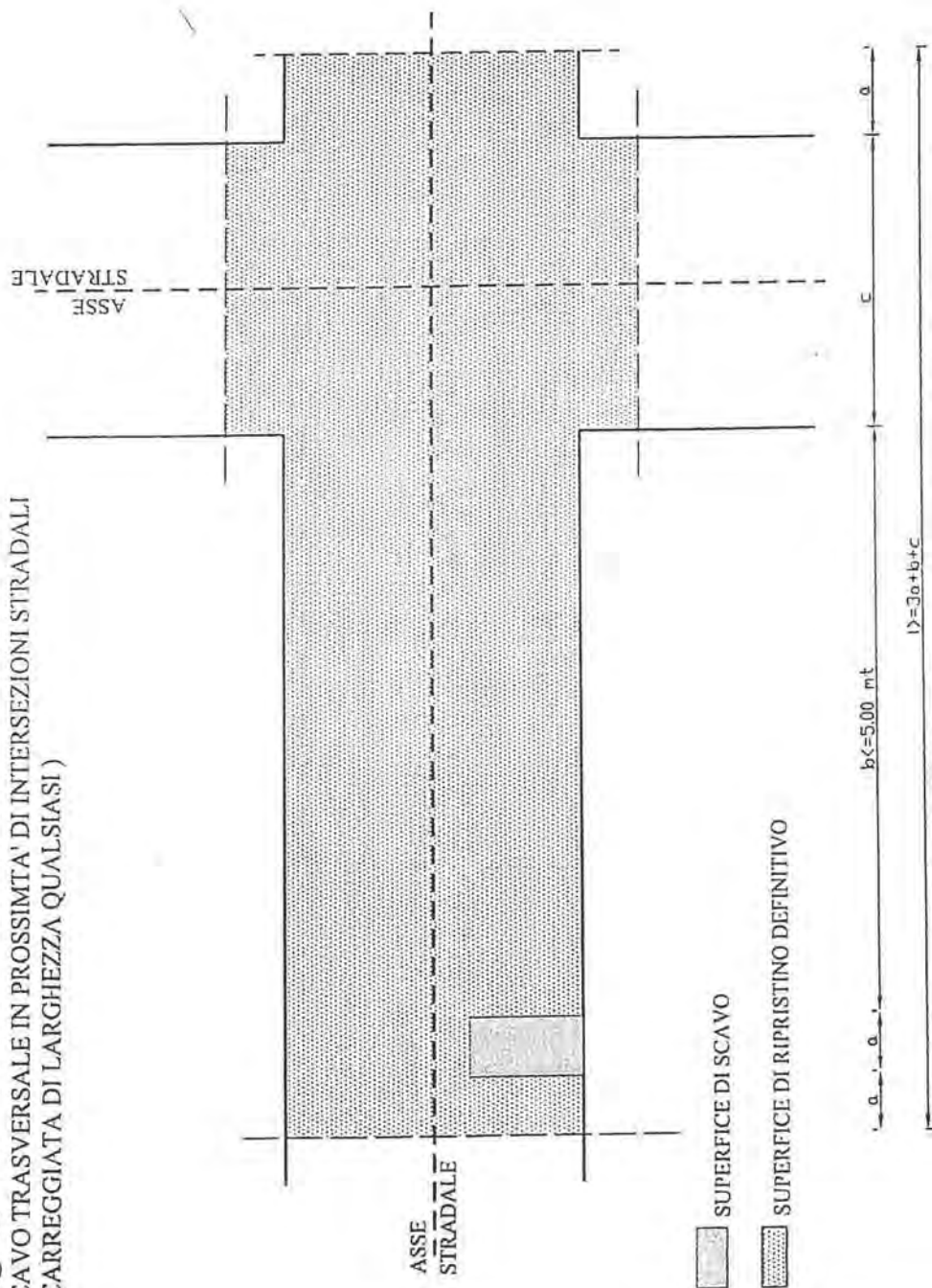


Fig. 14
SCAVO OBLIQUO IN PROSSIMITA' DI INTERSEZIONI STRADALI
(CARREGGIATA DI LARGHEZZA QUALSIASI)

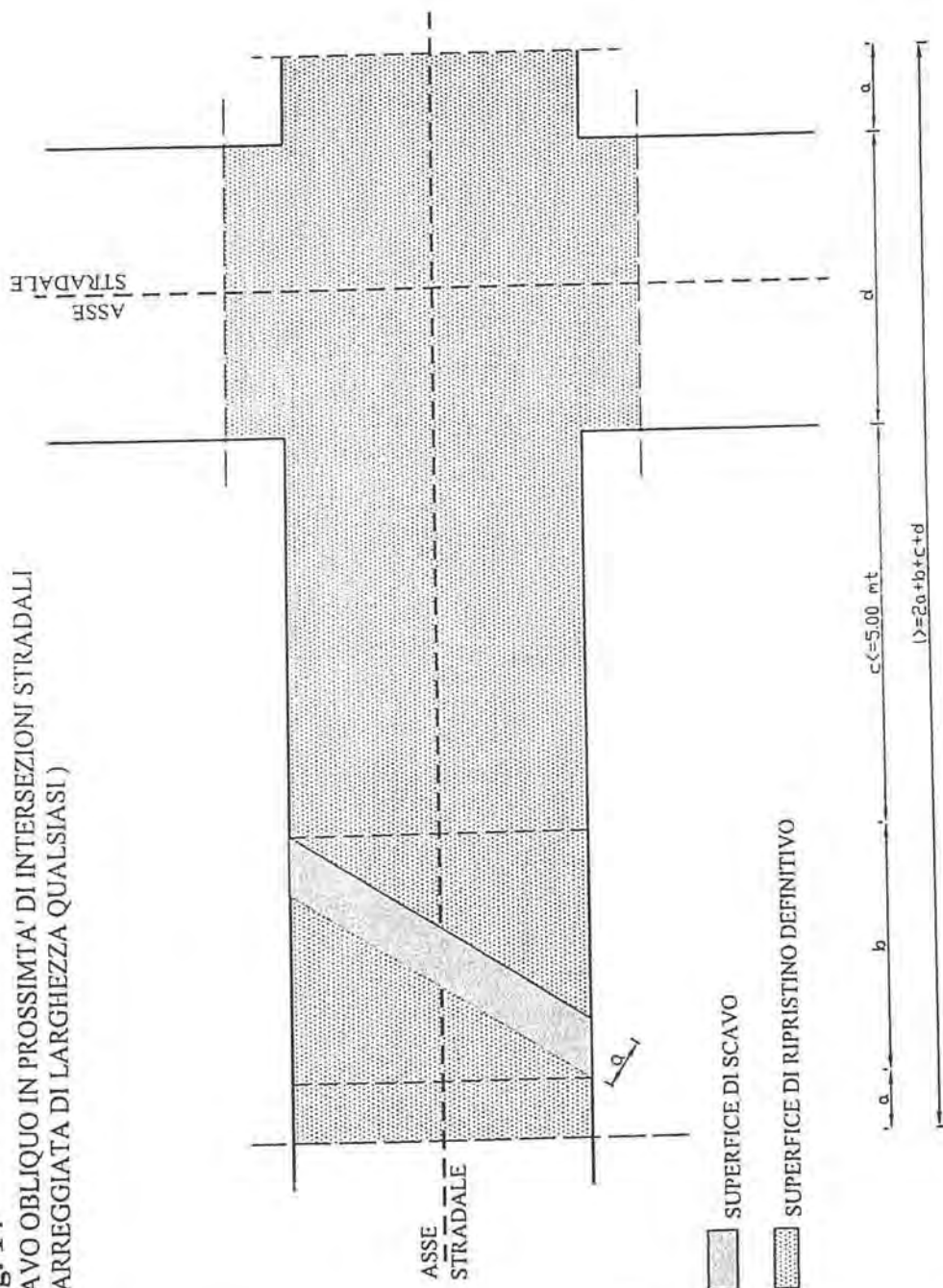
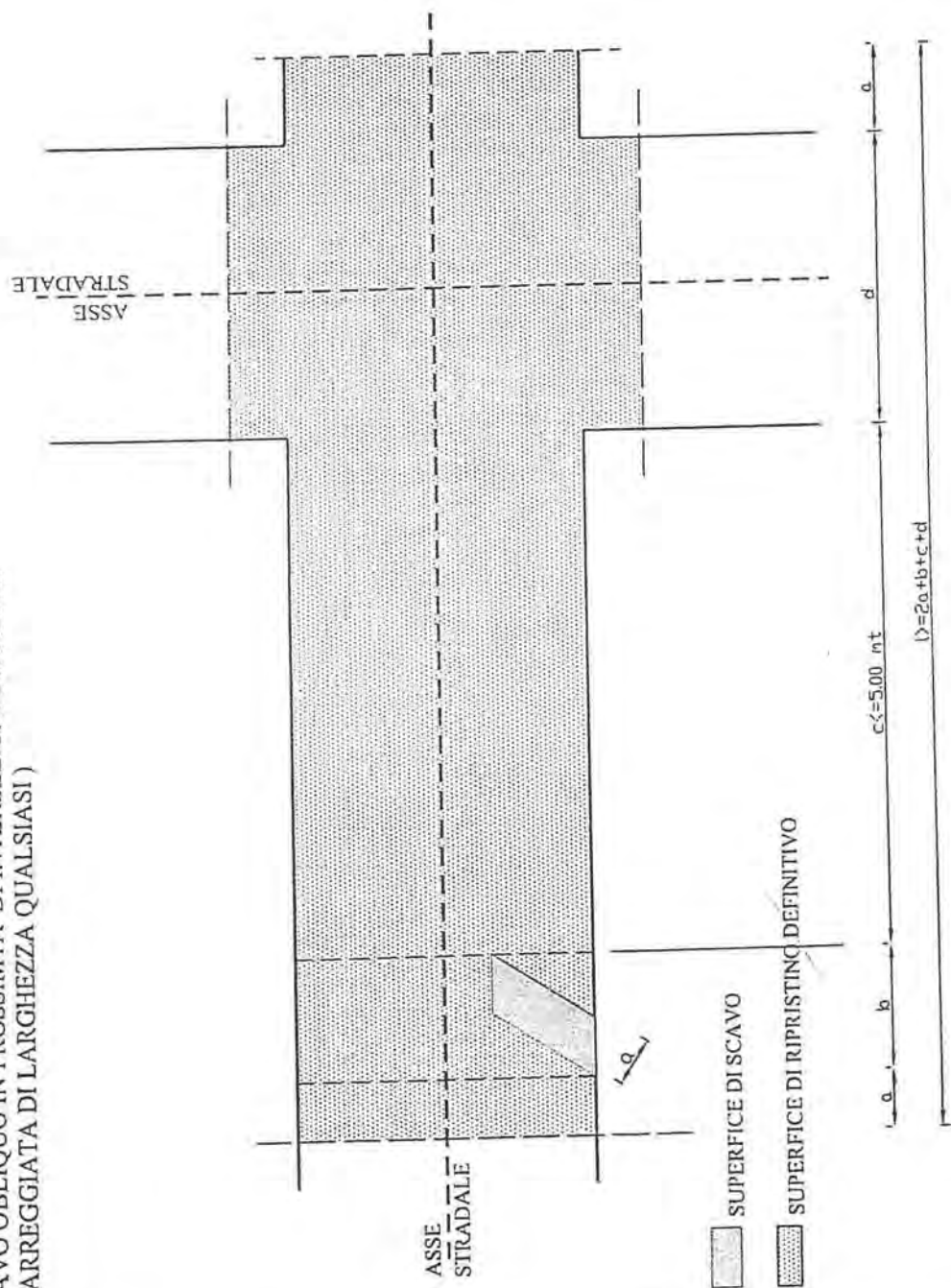


Fig. 15
SCAVO OBLIQUO IN PROSSIMITA' DI INTERSEZIONI STRADALI
(CARREGGIATA DI LARGHEZZA QUALSIASI)



COMUNE DI CARINI

(PRCV. PALERMO)

SI CERTIFICA

che il predetto atto Prot. n. 1161

è rimasto archiviato presso l'Ufficio Pretorio di questo
Comune
dal 26.04.18 al 11.05.18

Carini li 17.05.18

Il Messo Comunale

~~IL CAVALIERE MESSO~~

Sig. Badalamenti Francesco

Il Segretario Comunale

~~IL SEGRETARIO COMUNALE~~

D.ssa Sonia Acquasola